



# Iter Europaeum

## IL CAMMINO DELLE CHIESE EUROPEE A ROMA



**50 anni di relazioni tra UE e Santa Sede**



Iter  
Europaeum



**1 | Austria**  
Santa Maria dell'Anima  
**2 | Belgio**  
San Giuliano  
dei Fiamminghi  
**3 | Bulgaria**  
San Paolo alla Regola  
**4 | Cechia**  
San Clemente  
**5 | Cipro**  
San Teodoro in Palatino

**6 | Croazia**  
San Girolamo  
dei Croati in Urbe  
**7 | Danimarca**  
Campo Santo Teutonico  
**8 | Estonia**  
Campo Santo Teutonico  
**9 | Finlandia**  
Santa Maria  
sopra Minerva  
**10 | Francia**  
San Luigi dei Francesi

**11 | Germania**  
Chiesa del Cristo  
(evangelica luterana)  
**12 | Grecia**  
San Teodoro al Palatino  
**13 | Irlanda**  
Sant'Isidoro  
a Capo le Case  
**14 | Italia**  
Santa Maria degli Angeli  
e dei Martiri

**15 | Lettonia**  
Santi Quattro Coronati  
**16 | Lituania**  
Chiesa del Gesù  
**17 | Lussemburgo**  
Sacro Cuore di Gesù  
**18 | Malta**  
Santa Maria del Priorato  
**19 | Paesi Bassi**  
Santi Michele e Magno  
**20 | Polonia**  
Chiesa ed Ospizio  
di San Stanislao

**21 | Portogallo**  
Sant'Antonio  
dei Portoghesi  
**22 | Romania**  
San Salvatore  
alle Coppelle  
**23 | Slovacchia**  
Pontificio Istituto  
Slovacco dei Santi  
Cirillo e Metodio  
**24 | Slovenia**  
Santa Maria Maggiore

**25 | Spagna**  
San Pietro in Montorio  
**26 | Svezia**  
Santa Brigida  
a Campo de' Fiori  
**27 | Ungheria**  
Santo Stefano Rotondo  
al Celio  
**28 | Unione Europea**  
Campo Santo Teutonico



## INDICE DEI CONTENUTI



Introduzione e benvenuto all'Iter Europaeum	6
Introduction and welcome to the Iter Europaeum	8
Introduction et bienvenue au Iter Europaeum	10

## I SANTI PATRONI D'EUROPA

San Benedetto da Norcia	12
Santi Cirillo e Metodio	14
Santa Teresa Benedetta della Croce – Edith Stein	16
Santa Caterina da Siena	18
Santa Brigida di Svezia	20

## LE CHIESE

Austria   Santa Maria dell'Anima	22
Belgio   San Giuliano dei Fiamminghi	24
Bulgaria   San Paolo alla Regola	26
Cechia   San Clemente	28
Cipro   San Teodoro al Palatino	32
Croazia   San Girolamo dei Croati in Urbe	34
Danimarca   Campo Santo Teutonico	36
Estonia   Campo Santo Teutonico	38
Finlandia   Santa Maria sopra Minerva	42
Francia   San Luigi dei Francesi	44
Germania   Chiesa del Cristo (evangelica luterana)	46
Grecia   San Teodoro al Palatino	48
Irlanda   Sant'Isidoro a Capo le Case	52
Italia   Santa Maria degli Angeli e dei Martiri	54
Lettonia   Santi Quattro Coronati	56
Lituania   Chiesa del Gesù	58
Lussemburgo   Sacro Cuore di Gesù	62
Malta   Santa Maria del Priorato	64
Paesi Bassi   Santi Michele e Magno	66
Polonia   Chiesa ed Ospizio di San Stanislao	68
Portogallo   Sant'Antonio dei Portoghesi	72
Romania   San Salvatore alle Coppelle	74
Slovacchia   Pontificio Istituto Slovacco dei Santi Cirillo e Metodio	76
Slovenia   Santa Maria Maggiore	78
Spagna   San Pietro in Montorio	82
Svezia   Santa Brigida a Campo de' Fiori	84
Ungheria   Santo Stefano Rotondo al Celio	86
Unione Europea   Campo Santo Teutonico	88



## Gentili Lettori, Viandanti e Pellegrini



Con questa guida vorrei invitarVi a percorrere con noi l'*Iter Europaeum* – un cammino che incontra venticinque chiese di Roma, e che è stato sviluppato dalle Ambasciate degli Stati Membri e dalla Delegazione dell'Unione Europea per celebrare i cinquanta anni di relazioni diplomatiche ufficiali tra l'Unione e la Santa Sede.

Cinquanta anni fa, il 10 novembre 1970, S. E. Monsignor Iginio Eugenio Cardinale, l'allora Nunzio Apostolico e Capo della Missione della Santa Sede a Bruxelles, presentò le Sue credenziali all'allora Presidente delle Comunità Europee, Franco Maria Malfatti.

Da quel giorno, la cooperazione tra l'Unione Europea e la Santa Sede si è intensificata. Entrambe le parti condividono interessi e preoccupazioni in diversi campi: pace e sicurezza, multilateralismo, diritti umani, migrazione, sviluppo, sradicamento della povertà, cambiamento climatico e molte altre.

L'Europa ha anche diversi santi come compatroni, tre uomini e tre donne: Benedetto da Norcia, Cirillo e Metodio, Brigida di Svezia, Caterina da Siena e Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein).

L'*Iter Europaeum* pone l'accento sui profondi legami storici tra i nostri ventisette Stati Membri e la Santa Sede. Lungo il cammino, ogni Stato Membro ha scelto una chiesa o una basilica di Roma cui è specificamente legato per la sua storia e/o per la sua comunità a Roma. Molte di queste chiese hanno avuto origine da luoghi di culto e ospizi costruiti per i pellegrini di vari Paesi europei, che servono ancora oggi i loro fedeli locali. Cipro e Grecia hanno scelto una chiesa comune – quella di San Teodoro in Palatino, mentre Danimarca ed Estonia sono "ospitate" nella chiesa dell'Unione Europea – il Campo Santo Teutonico, poiché questi due Stati Membri, pur non avendo una chiesa o congregazione correlata a Roma, hanno relazioni diplomatiche e legami storici con la Santa Sede.



Oltre alle chiese cattoliche, sono incluse anche chiese evangeliche luterane e ortodosse che mostrano il ricco patrimonio culturale e religioso degli Stati Membri dell'Unione Europea. Alcune chiese, selezionate da un solo Stato Membro, hanno legami anche con altri Stati Membri, a testimonianza delle strette e intrecciate relazioni delle diverse comunità europee, così come della geografia dei Paesi europei che è cambiata nel corso dei secoli.

In ogni chiesa è stato allestito un totem per spiegare il legame e la storia tra lo Stato Membro dell'UE e la Santa Sede, e con la chiesa selezionata. Sul totem è presente un codice QR che rimanda al sito web [www.itereuropaeum.eu](http://www.itereuropaeum.eu).

*A causa della situazione Covid-19 in corso e delle restrizioni in atto, gli orari di apertura delle chiese possono subire variazioni. Si consiglia, dunque, di visitare in anticipo i siti web delle chiese.*

Oltre alla lingua italiana, i testi all'interno di questa guida sono disponibili anche in altre lingue europee, come voluto dalle Ambasciate degli Stati Membri. GodeteVi il cammino dell'*Iter Europaeum* attraverso la nostra guida e la mappa al suo interno!

**Ambasciatore Alexandra Valkenburg**  
**Capo della Delegazione dell' Unione Europea presso la Santa Sede,**  
**l'Ordine di Malta, le Organizzazioni delle Nazioni Unite a Roma**  
**e la Repubblica di San Marino**

*Sogno allora un'Europa amica della persona e delle persone.*

*Sogno un'Europa che sia una famiglia e una comunità.*

*Sogno un'Europa solidale e generosa.*

*Sogno un'Europa sanamente laica.*

**Lettera di Papa Francesco sull'Europa, 22 ottobre 2020**



## Dear Readers, Walkers and Pilgrims



With this guidebook, I would like to invite you to walk along the *Iter Europaeum* - a walkway of 25 churches in Rome developed by the Embassies of the EU Member States and the EU Delegation to mark 50 years of formal diplomatic relations between the European Union and the Holy See.

50 years ago, on 10 November 1970, H.E. Monsignor Igino Eugenio Cardinale, the then Apostolic Nuncio and Head of the Mission of the Holy See in Brussels, presented his credentials to the then President of the European Communities, Franco Maria Malfatti.

Since that day, cooperation between the European Union and the Holy See has intensified. Both sides share concerns and interests in many fields: peace and security, multilateralism, human rights, migration, development, eradication of poverty, climate change and others.

Europe also has several Saints as co-patrons, three men and three women: Benedict of Norcia, Cyril and Methodius, Bridget of Sweden, Catherine of Siena and Teresa Benedicta of the Cross (Edith Stein).

The *Iter Europaeum* highlights the deep historic links between our 27 Member States and the Holy See. Each Member State has chosen for the walkway a church or basilica in Rome that it is specifically connected to - because of its history and/or its local community in Rome. Many of these churches had their origin in places of worship and hospices built for pilgrims from various European countries and they still serve their local faithful. Cyprus and Greece have chosen a common church (San Teodoro in Palatino), while Denmark and Estonia are "hosted" in the EU church - Campo Santo Teutonico - because while these two Member States may not have a related church in Rome, they do have diplomatic relations and historical links with the Holy See.

In addition to Catholic churches, the selected churches include Evangelical Lutheran and Orthodox churches showcasing the rich cultural and religious

heritage of EU Member States. Some churches, selected by only one Member State, also have links with other Member States, a testament to the close and intertwined relations of different European communities, as well as the shifting geography of European countries over the centuries.

In each church, a totem has been set up to explain the link and history between the EU Member State and the Holy See, as well as with the selected church.

A QR code on the totems links to a dedicated website [www.itereuropaeum.eu](http://www.itereuropaeum.eu). *Opening times of the churches may be reduced due to Covid-19, so please check the websites of the churches before visiting.*

In addition to Italian, texts in this guidebook are in European languages as proposed by Member States' embassies.

Enjoy the *Iter Europaeum* walkway with this guidebook and map!

**Ambassador Alexandra Valkenburg**

**Head of Delegation of the European Union to the Holy See,  
the Order of Malta, the UN Organisations in Rome  
and to the Republic of San Marino**

*I dream, then, of a Europe that is a friend to each and all.*

*I dream of a Europe that is a family and a community.*

*I dream of a Europe that is inclusive and generous.*

*I dream of a Europe marked by a healthy secularism.*

**Letter of Pope Francis on Europe, 22 October 2020**



## Chers lecteurs, marcheurs et pèlerins

Avec ce guide, je voudrais vous inviter à vous promener le long de l'*Iter Europaeum*. Ce parcours de 25 églises de Rome qui a été développé par les ambassades des États membres de l'UE et la délégation de l'UE a pour but de marquer les 50 ans des relations diplomatiques officielles entre l'Union Européenne et le Saint-Siège.

Il y a 50 ans, le 10 novembre 1970, S.E.R. Monseigneur Igino Eugenio Cardinale, alors nonce apostolique et chef de la mission du Saint-Siège à Bruxelles, présentait ses lettres de créance à Franco Maria Malfatti, le président des Communautés européennes.

Depuis ce jour, la coopération entre l'Union européenne et le Saint-Siège s'est intensifiée. Les deux parties travaillent en effet à de nombreuses questions communes : la paix et la sécurité, le multilatéralisme, les droits de l'homme, les migrations, le développement, l'éradication de la pauvreté, le changement climatique, etc.

*Iter Europaeum* met en lumière les liens historiques profonds qu'entretiennent nos 27 États membres avec le Saint-Siège. Chaque État membre a choisi pour cette promenade une église ou une basilique de Rome à laquelle il est tout particulièrement attaché du fait de son histoire et de sa communauté locale. Nombre de ces églises ont été fondées pour accueillir les pèlerins dans leurs hospices et continuent de mener leur œuvre d'accueil, tout en se dévouant à leurs fidèles locaux. La Grèce et Chypre ont choisi une église commune (San Teodoro in Palatino), le Danemark et l'Estonie sont accueillis dans l'église de l'UE – le Campo Santo Teutonico. Ces deux États membres n'ont en effet pas d'église auxquels les rattacher à Rome, mais possèdent toutefois des relations diplomatiques et historiques avec le Saint-Siège.

Le parcours met aussi à l'honneur les co-patrons de l'Europe, trois hommes et trois femmes : Benoît de Nursie, Cyrille et Méthode, Brigitte de Suède, Catherine de Sienne et Thérèse Bénédictine de la Croix (Edith Stein).



Outre les églises catholiques, les églises sélectionnées comprennent des lieux de culte évangélique luthérien et orthodoxe, reflétant ainsi le riche patrimoine culturel et religieux des États membres de l'UE. Certaines églises, sélectionnées par un des États membres, ont aussi des liens avec d'autres États membres, ce qui témoigne de l'étroitesse des relations entrelacées des différentes communautés européennes, ainsi que de la géographie changeante des pays européens au fil des siècles.

Dans chaque église, un panneau a été installé pour rappeler la relation et l'histoire qu'a nouée l'État membre de l'UE et le Saint-Siège, mais aussi avec l'église sélectionnée. Sur ce même panneau, un code QR renvoie au site web dédié [www.itereuropaeum.eu](http://www.itereuropaeum.eu).

*A cause de la crise sanitaire actuelle, les horaires d'ouverture des églises pourraient être restreints, il faudra donc vérifier les sites Internet des églises avant de les visiter.*

Amusez-vous bien en parcourant l'*Iter Europaeum* avec ce guide et le plan !

**Ambassadeur Alexandra Valkenburg**

*Chef de délégation de l'Union européenne près le Saint-Siège,  
l'Ordre de Malte, les Organisations des Nations Unies  
et la République de Saint Marin*

*Je rêve alors d'une Europe amie de la personne et des personnes.*

*Je rêve d'une Europe qui soit une famille et une communauté.*

*Je rêve d'une Europe solidaire et généreuse.*

*Je rêve d'une Europe sainement laïque.*

**Lettre du Pape François sur l'Europe, 22 octobre 2020**



## I SANTI PATRONI D'EUROPA

### SAN BENEDETTO DA NORCIA

Benedetto nasce nel 480 a Norcia, in Umbria. A 12 anni viene mandato con sua sorella Scolastica a Roma per compiere gli studi, ma non ci rimane per molto tempo. Si ritira così in una grotta a Subiaco, vivendo per tre anni in completa solitudine.

Successivamente accetta di assumere la guida di un cenobio a Vicovaro, ma dopo un tentativo di avvelenamento da parte dei suoi monaci torna a Subiaco. Ci rimane per quasi trent'anni predicando il Vangelo, accogliendo discepoli sempre più numerosi e fondando 13 nuovi monasteri. Tra i monaci figurano i rampolli dell'aristocrazia romana, ma anche goti e figli di schiavi. Qui imposta il modello di vita incentrato su "Ora et labora", con la giornata scandita dall'alternanza tra lavoro e preghiera. Nel 529, dopo un secondo attentato, lascia il monastero e si trasferisce con Scolastica e un gruppo di discepoli a Montecassino, dove fonda una nuova abbazia e scrive la sua Regola "Ora et labora". Benedetto muore nel 547. Tutto il monachesimo europeo si rifarà a lui.

Da Benedetto partono le radici della spiritualità, della cultura e della civiltà europea, tanto che, nel 1964, San Paolo VI lo proclama patrono del continente europeo.



*Benedict was born in 480 in Norcia, in Umbria. At the age of 12, he was sent with his sister Scolastica to Rome to study, but he did not stay very long. He then retired to a cave in Subiaco, living there for three years in complete solitude.*

*Later on he agreed to take over the leadership of a monastery in Vicovaro but after his monks tried to poison him, Benedict returned to Subiaco. He remained there for almost thirty years preaching the Gospel, welcoming more and more disciples and founding 13 new monasteries. Among the monks were the offspring of the Roman aristocracy, but also Goths and sons of slaves. Here he began following the model of life centred around "Ora et labora" with the day marked by alternation between work and prayer.*

*In 529, after a second attack, he left the monastery and moved with Scolastica and a group of disciples to Montecassino, where he founded a new abbey and wrote his teaching "Ora et labora".*

*Benedict died in 547. All European monasticism leads back to him. He is so central to the roots of European spirituality, culture and civilization that in 1964, Saint Paul VI proclaimed him patron saint of the continent.*

Benoît est né en 480 à Nursie, en Ombrie. A l'âge de 12 ans, il est envoyé avec sa sœur Scholastique à Rome pour y terminer ses études, mais n'y reste pas longtemps. Il se retire ensuite dans une grotte à Subiaco, vivant dans une solitude totale pendant trois ans. Plus tard, il accepte de prendre la direction d'un monastère à Vicovaro, mais après une tentative d'empoisonnement par ses moines, il retourne à Subiaco. Il y restera pendant près de trente ans, à prêcher l'Évangile, recevant de plus en plus de disciples et fondant 13 nouveaux monastères. Les moines comptaient des descendants de l'aristocratie romaine, mais aussi des Goths et des fils d'esclaves. Il y instaure le modèle de vie centré sur la maxime "Ora et labora", la journée étant rythmée par l'alternance du travail et de la prière. En 529, après une seconde attaque, il quitte le monastère et se rend avec Scholastique et un groupe de disciples à Montecassino, où il fonde une nouvelle abbaye et rédige sa règle "Ora et labora". Benoît meurt en 547. C'est à lui que se réfère tout le monachisme européen et que remontent les racines de la spiritualité, de la culture et de la civilisation européennes, si bien qu'en 1964 Saint Paul VI le proclame saint patron du continent.



## I SANTI PATRONI D'EUROPA

### SANTI CIRILLO E METODIO

San Giovanni Paolo II definì i fratelli Cirillo e Metodio "Anelli di congiunzione e ponte spirituale tra la tradizione occidentale e quella orientale della Chiesa" quando nel 1980 li proclamò compatroni d'Europa.

Nato a Salonico, in Grecia, intorno all'anno 827, Costantino – che più tardi assumerà il nome di Cirillo – si trasferisce a Costantinopoli per studiare teologia e filosofia. Qui viene ordinato prete e impara la lingua slava, il siriano, l'arabo e l'ebraico. Dopo aver viaggiato a seguito del futuro patriarca Fozio, viene inviato – insieme a Metodio (nato tra l'815 e l'825) – ad evangelizzare la Pannonia e la Grande Moravia. Costantino inventa un nuovo alfabeto per tradurre i libri liturgici cristiani.

Nell'anno 867 i due fratelli vengono convocati dal Papa Adriano II, che li autorizza ad usare la lingua slava e l'alfabeto glagolitico nella liturgia. A Roma Metodio viene ordinato prete, mentre Costantino diventa monaco assumendo il nome di Cirillo.

Cirillo muore il 14 febbraio dell'anno 869 e viene sepolto nella Basilica di San Clemente. Metodio, invece, viene nominato vescovo e continua le sue missioni nella Grande Moravia e Pannonia, restando coinvolto anche in lotte politiche. Muore il 6 aprile 885 nella Grande Moravia.



*Saint John Paul II called the brothers Cyril and Methodius "Links and a spiritual bridge between the Western and Eastern traditions of the Church" when he proclaimed them co-patrons of Europe in 1980.*

*Born in Thessaloniki, Greece, around the year 827, Constantine (who took later the name of Cyril) moved to Constantinople to study Theology and Philosophy. Here he was ordained a priest and learned Slavic, Syriac, Arabic and Hebrew. After travelling with the future patriarch Photius, he was sent, together with Methodius (born between 815 and 825), to evangelize Pannonia and Greater Moravia. Constantine invented a new alphabet to translate the Christian liturgical books.*

*In 867, the two brothers were summoned by Pope Adrian II, who authorized them to use the Slavic language and the Glagolitic alphabet in liturgies. In Rome, Methodius was ordained a priest, while Constantine became a monk taking the name of Cyril.*

*Cyril died on 14 February 869 and was buried in the Basilica of San Clemente. Methodius, on the other hand, was appointed bishop and continued his missions in Moravia and Pannonia, remaining involved in political struggles. He died on 6 April 885 in Greater Moravia.*

Les frères Cyrille et Méthode ont été désignés par Saint Jean Paul II comme "les liens et le pont spirituel entre les traditions occidentales et orientales de l'Église" lorsque celui-ci les a proclamés co-patrons de l'Europe en 1980.

Né à Thessalonique, en Grèce, vers 827, Constantin - qui prendra plus tard le nom de Cyrille - s'installe à Constantinople pour étudier la théologie et la philosophie. Il y est ordonné prêtre et apprend le slavon, le syriaque, l'arabe et l'hébreu. Après avoir voyagé avec le futur patriarche Photios, il est envoyé - avec Méthode (né entre 815 et 825) - pour évangéliser la Pannonie et la Grande Moravie. Constantin invente même un nouvel alphabet pour traduire les livres liturgiques chrétiens.

En 867, les deux frères sont convoqués par le pape Adrien II, qui les autorise à utiliser la langue slave et l'alphabet glagolitique dans la liturgie. À Rome, Méthode est ordonné prêtre, tandis que Constantin devient moine et prend le nom de Cyrille. Cyrille meurt le 14 février 869 et est enterré dans la basilique de San Clemente. Méthode, quant à lui, est nommé évêque et poursuit ses missions en Grande Moravie et en Pannonie, s'engageant également dans les luttes politiques. Il meurt le 6 avril 885 en Grande Moravie.

## I SANTI PATRONI D'EUROPA

### SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE – EDITH STEIN

Edith Stein, nata nel 1891 a Breslavia (allora in Germania e oggi in Polonia) in una famiglia ebrea, a 16 anni si trasferisce ad Amburgo, dove studia letteratura e filosofia e diventa atea. Si iscrive all'università a Breslavia, ma, attratta dalle teorie di Edmund Husserl, si trasferisce a Gottinga per seguire le sue lezioni. Dopo la prima guerra mondiale si laurea e diventa assistente di Husserl. Si impegna in politica lottando per il diritto di voto alle donne. Si converte al cattolicesimo e viene battezzata nel 1922. Diventata lettrice all'Istituto di pedagogia scientifica a Münster, nel 1933 le leggi razziali la costringono a dimettersi.

L'anno successivo entra nel monastero carmelitano di Colonia con il nome di Teresa Benedetta della Croce. Qui scrive il libro *Essere finito ed Essere eterno*. Il 26 luglio 1942 Hitler reagisce alla condanna del nazismo da parte dei vescovi olandesi ordinando l'arresto di tutti gli ebrei, anche convertiti.

Edith e sua sorella Rosa sono deportate ad Auschwitz, dove vengono uccise il 9 agosto 1942.

San Giovanni Paolo II la proclama beata nel 1987, santa nel 1998 e compatrona d'Europa nel 1999.



*Edith Stein was born in 1891 in Wroclaw (then in Germany and today in Poland) to a Jewish family. At age 16 she moved to Hamburg, where she studied Literature and Philosophy and became an atheist. She first enrolled at the university in Wroclaw and then, attracted by Edmund Husserl's theories, she moved to Göttingen to follow his lessons. After World War I, she graduated and became Husserl's assistant. She became involved in politics joining the struggle for women's right to vote. She converted to Catholicism and was baptized in 1922. Having become a lecturer at the Institute of Scientific Pedagogy in Münster, in 1933 the racial laws forced her to resign.*

*The year after, she entered the Carmelite monastery in Cologne taking the name of Teresa Benedetta of the Cross. Here she wrote the book *Finite and Eternal Being*. On 26 July 1942, Hitler reacted to the Dutch bishops' condemnation of Nazism by ordering the arrest of all Jews, including converts. Edith and her sister Rosa were deported to Auschwitz, where they were killed on 9 August 1942.*

*Saint John Paul II proclaimed her blessed in 1987, a saint in 1998 and co-patroness of Europe in 1999.*

Née en 1891 à Wroclaw (alors en Allemagne et aujourd'hui en Pologne) dans une famille juive, Edith Stein déménage à l'âge de 16 ans à Hambourg, où elle étudie la littérature et la philosophie et devient athée. Elle s'inscrit à l'université de Wroclaw, mais, attirée par les théories d'Edmund Husserl, elle déménage à Göttingen pour assister à ses cours. Après la première guerre mondiale, elle obtient un diplôme et devient l'assistante de Husserl. Elle s'engage aussi en politique, luttant pour le droit de vote des femmes. Elle se convertit au catholicisme et est baptisée en 1922. Devenue Maître de conférences à l'Institut de pédagogie scientifique de Münster, elle est obligée de démissionner à cause des lois antisémites de 1933.

L'année suivante, elle entre au monastère carmélite de Cologne sous le nom de sœur Thérèse-Bénédicte de la Croix. Elle y écrit le livre *L'Être fini et l'Être éternel*. Le 26 juillet 1942, Hitler réplique à la condamnation du nazisme par les évêques néerlandais en ordonnant l'arrestation de tous les Juifs, même convertis. Édith et sa sœur Rosa sont déportées à Auschwitz, où elles sont tuées le 9 août 1942.

Saint Jean-Paul II l'a proclamée bienheureuse en 1987, sainte en 1998, et co-patronne de l'Europe en 1999.

## I SANTI PATRONI D'EUROPA

### SANTA CATERINA DA SIENA

Religiosa, mistica, diplomatica, patrona d'Italia e compatrona d'Europa, Caterina di Jacopo di Benincasa nasce a Siena nel 1347 nel pieno della peste nera. A 12 anni rifiuta le nozze combinate dai genitori affermando di essersi votata al Signore e a 16 anni entra nelle Terziarie domenicane e si dedica all'assistenza dei poveri, degli ammalati, delle persone sole e dei condannati a morte e contribuisce alla pacificazione di famiglie senesi rivali.

Con il tempo raccoglie attorno a sé un gruppo di persone che la aiutano nelle attività caritative e in una corrispondenza che inizia ad intrattenere con varie personalità nel mondo. Nel 1375 fa da mediatrice nel conflitto tra la Repubblica di Firenze e la Santa Sede e inizia la corrispondenza con Gregorio XI, che riesce a convincere a rientrare a Roma da Avignone, dove i papi si sono trasferiti ormai da quasi settant'anni.

Tutta la sua vita viene segnata da estasi e visioni mistiche. Infine, riceve le stimmate che saranno visibili solo poco prima della morte, che avviene il 29 aprile 1380. San Giovanni Paolo II la proclama compatrona d'Europa nel 1999.



*Religious, mystic, diplomat, patroness of Italy and co-patroness of Europe - Caterina di Jacopo di Benincasa was born in Siena in 1347, at the height of the Black Death.*

*At the age of twelve, she refused the marriage arranged by her parents, claiming that she was devoted to the Lord. At sixteen, she entered the Dominican Tertiaries and dedicated herself to assisting the poor, the sick, the lonely and those condemned to death, as well as to contributing to the pacification of rival families of Siena.*

*Over time, she gathered around her a group of people who helped her in charitable activities and in the correspondence that she entered into with various world figures. In 1375, she acted as a mediator of peace in the conflict between the Republic of Florence and the Holy See. Catherine began correspondence with Pope Gregory XI, whom she managed to convince to return to Rome from Avignon, where the popes had by then been settled for almost seventy years.*

*Catherine's whole life was marked by ecstasies and mystical visions. Eventually, she received the stigmata that would be visible for only a short time before her death, which took place on 29 April 1380.*

*Saint John Paul II proclaimed her co-patroness of Europe in 1999.*

Religieuse, mystique, diplomate, sainte patronne de l'Italie et co-patronne de l'Europe, Caterina di Jacopo di Benincasa est née à Sienne en 1347, en pleine peste noire.

À l'âge de 12 ans, elle refuse le mariage arrangé par ses parents, soutenant qu'elle s'est consacrée au Seigneur, et à 16 ans, elle entre dans les Tertiaires Tiers-Ordre dominicains et se dévoue à l'aide des plus démunis, des malades, des malheureux abandonnés et des condamnés à mort, tout en contribuant à la pacification des familles siennoises rivales.

Avec le temps, elle réunit autour d'elle une communauté qui l'aide dans ses activités caritatives et dans la correspondance qu'elle se met à entretenir avec diverses grandes personnalités du monde.

En 1375, elle joue le rôle de médiatrice dans le conflit entre la République de Florence et le Saint-Siège et entre en relation avec Grégoire XI, qu'elle parvient à convaincre de revenir à Rome depuis Avignon, où les papes s'étaient installés pendant près de soixante-dix ans.

Sa vie entière a été marquée par des extases et des visions mystiques. Elle recevra les stigmates, visibles peu de temps avant sa mort, le 29 avril 1380.

Saint Jean Paul II la proclame co-patronne de l'Europe en 1999.

## I SANTI PATRONI D'EUROPA

### SANTA BRIGIDA DI SVEZIA

Patrona della Svezia e compatrona d'Europa, Birgitta Birgersdotter nasce a Finsta nel 1303 da una famiglia aristocratica. Felicamente sposata con Ulf Gudmarsson, mette al mondo otto figli, una delle quali è Santa Caterina di Svezia. Con il marito studia la Sacra Scrittura, fonda un piccolo ospedale e assiste i poveri. Entrambi compiono un pellegrinaggio a Santiago di Compostela.

Rimasta vedova nel 1344, avverte sempre più forte la voce di Cristo, che la porta a fondare l'Ordine del Santissimo Salvatore. Per ottenere l'autorizzazione del Papa, si trasferisce a Roma, dove si impegna anche per far tornare il Papa da Avignone. Nel 1372 si reca in Terra Santa ma si ammala e, tornata a Roma, muore il 23 luglio 1373.

Ricevette molte rivelazioni da Gesù, che vengono raccolte in otto volumi. Tra queste c'è il numero esatto di colpi di frusta ricevuti da Cristo (5480) e una serie di orazioni che si riferiscono al mistero della Passione di Gesù.

Dopo la fondazione del primo monastero nel 1370, i monasteri brigidini si diffusero in tutta Europa. San Giovanni Paolo II la proclama compatrona dell'Europa nel 1999.



*Patroness of Sweden and co-patroness of Europe, Birgitta Birgersdotter was born in Finsta in 1303, into an aristocratic family. Happily married to Ulf Gudmarsson, she gave birth to eight children, one of whom was Saint Catherine of Sweden. With her husband, she studied the Scriptures, founded a small hospital and cared for the poor. Both made a pilgrimage to Santiago de Compostela.*

*Brigid became a widow in 1344. She increasingly felt God's call and this led her to found the Order of the Most Holy Savior. In order to get the pope's authorization, she moved to Rome, where she also worked hard to get the Pope back from Avignon. In 1372, she went to the Holy Land but upon her arrival in Jerusalem, she fell ill and, after returning to Rome, she died on 23 July 1373. She had many revelations from Jesus. They have been collected in eight volumes and include, among others the exact number of whiplashes received by Christ (5480) and a series of prayers that offer benefits and refer to the mystery of the passion of Jesus Christ.*

*After the foundation of the first monastery in 1370, the Brigidine monasteries spread out to the whole of Europe. Saint John Paul II named her co-patroness of Europe in 1999.*

Patronne de la Suède et co-patronne de l'Europe, Birgitta Birgersdotter naît dans une famille aristocratique de Finsta en 1303. Heureuse épouse d'Ulf Gudmarsson, elle met au monde huit enfants, dont Sainte Catherine de Suède. Avec son mari, elle étudie les Saintes Écritures, fonde un petit hôpital et se consacre à l'aide des plus pauvres. Ils réalisent aussi tous deux un pèlerinage à Saint-Jacques-de-Compostelle.

Veuve en 1344, elle sent l'appel de plus en plus fort du Christ, ce qui l'amène à fonder l'Ordre du Très Saint Sauveur. Pour obtenir la permission du pape, elle s'installe à Rome, d'où elle s'efforce de le faire revenir d'Avignon. En 1372, elle se rend en Terre Sainte mais tombe malade et meurt, à son retour à Rome, le 23 juillet 1373.

Elle a reçu de nombreuses révélations de Jésus qui ont été rassemblées en huit volumes. Il s'agit notamment du nombre exact de coups de fouet reçus par le Christ (5480) et d'une série de prières faisant référence au mystère de la passion de Jésus.

Après la fondation du premier monastère en 1370, les monastères brigittins se sont multipliés dans toute l'Europe. Elle est proclamée co-patronne de l'Europe en 1999 par Saint Jean Paul II.

## AUSTRIA

### Santa Maria dell'Anima

Via di Santa Maria dell'Anima 64

Santa Maria dell'Anima rappresenta da ormai più di 600 anni un ponte tra i cattolici di lingua tedesca e Roma, la città di San Pietro. Donne e uomini provenienti da vari Paesi europei hanno così contribuito all'identità di questa istituzione che per secoli godeva del sostegno degli imperatori della Casa d'Asburgo. Il Pontificio Istituto oggi è composto dalla comunità cattolica di lingua tedesca a Roma e dal Pontificio Collegio per sacerdoti provenienti da 10 diversi Paesi europei che ricevono una formazione teologica, vivendo e rappresentando così l'idea europea di apertura e comunione. La Chiesa come la conosciamo oggi fu costruita tra gli anni 1500 e 1523, ma originariamente era un ospizio dedicato a "Beatae Mariae Animarum", costruito nel XIV secolo su volere di una coppia proveniente da Dordrecht (Paesi Bassi). L'edificio ospita la tomba di Papa Adriano VI che nacque a Utrecht nell'anno 1459. Nella Chiesa si trovano tesori d'arte di Giulio Romano, Salviati, Saraceni e Lorenzetto.



La tinteggiatura della volta del soffitto fu eseguita da Ludwig Seitz nel 1875 circa. La Chiesa fu costruita nell'epoca del Rinascimento tra il 1500 e il 1523, e il presbiterio fu reso barocco almeno in parte nel 1750 circa.



Mehr als 600 Jahre lang war Santa Maria dell'Anima die katholische Brücke zwischen den Gläubigen deutscher Sprache und Rom, Stadt des Heiligen Petrus. Frauen und Männer verschiedener europäischer Länder haben die Identität dieser Institution mitgestaltet, die für Jahrhunderte von den Habsburger Kaisern unterstützt wurde. Heute besteht das Päpstliche Institut aus der deutschsprachigen Katholischen Gemeinde von Rom und einem Priesterkolleg aus aktuell 10 verschiedenen Ländern Europas, die hier eine theologische Ausbildung erhalten und so die europäische Idee von Offenheit und Gemeinsamkeit repräsentieren und leben.

Die heutige Kirche wurde zwischen 1500 und 1523 erbaut, aber sie geht zurück auf die Gründung eines Hospizes zu Ehren der "Beatae Mariae Animarum" durch ein Ehepaar aus Dordrecht (Niederlande) im 14. Jahrhundert. Sie enthält das Grabmal von Papst Hadrian VI, der 1459 in Utrecht geboren wurde. Die Kirche birgt Kunstschätze von Giulio Romano, Salviati, Saraceni und Lorenzetto.

*For more than 600 years "Santa Maria dell'Anima" has been the Catholic bridge between German-speaking worshippers and Rome, city of Saint Peter. Women and men of different European countries have moulded the identity of this institution that was supported for centuries by Habsburg emperors. Today the Papal Institute consists of the German-speaking Catholic community of Rome and a college community of priests from 10 different European countries who obtain a theological qualification, thus also representing and living the European idea of openness and togetherness.*

*Today's Church was built between 1500 and 1523, but it goes back to a hospice in honor of "Beatae Mariae Animarum", founded by a couple from Dordrecht (The Netherlands) in the 14th century. It contains the tomb of Pope Hadrian VI who was born 1459 in Utrecht. The Church houses pieces of art by Giulio Romano, Salviati, Saraceni, and Lorenzetto.*



## BELGIO

### San Giuliano dei Fiamminghi

Via del Sudario 40

San Giuliano è uno degli ospizi per i pellegrini fiamminghi che fu fondato e costruito durante il Medioevo. Gli statuti risalgono al 1444 e la creazione risale molto probabilmente all'XI secolo. Lo scopo e l'obiettivo primario della fondazione è stato quello di aiutare e assistere i pellegrini fiamminghi in difficoltà (ex galeotti, redenzione dei prigionieri imprigionati dai pirati, aiuto ai poveri). Dal XV al XVI secolo, numerosi artisti e artigiani fiamminghi resero Roma la loro seconda casa. L'imperatore Carlo Quinto, nato a Gand, divenne membro della confraternita nel 1536. La Chiesa, simile a quella di Sant'Andrea al Quirinale, risale all'inizio del XVIII secolo. L'affresco centrale e primario fu dipinto nel 1717 da William Kent, creatore dei giardini inglesi e architetto di corte. Nel 1994, il Cardinale scheidtista Jan Schotte divenne il primo Cardinale diacono di San Giuliano, dove attualmente riposa. Lodierno titolare è il Cardinale Walter Brandmüller.



Facciata superiore del portale della Chiesa di San Giuliano dei Fiamminghi, caratterizzata da una struttura molto equilibrata.



Saint Julien est l'un des hospices pour les pèlerins flammands érigés au haut moyen âge. Les statuts datent de 1444 et la création remonte probablement au XIème siècle. Le but de la fondation a été d'aider les pèlerins flamands en difficulté (anciens galériens, rachat de prisonniers des pirates, aide aux pauvres). Du XVème au XVIèmes siècle, de nombreux artistes et artisans flamands ont fait de Rome leur seconde patrie. L'Empereur Charles Quint (né à Gand) est devenu membre de la confrérie en 1536. L'église, similaire à Sant'Andrea al Quirinale (du Bernin) date du début du XVIIIème siècle. La fresque centrale fut peinte en 1717 par William Kent, « créateur » du Jardin Anglais et architecte de la Cour.

En 1994, le cardinal scheidtiste Jan Schotte devint le premier cardinal diacre de Saint-Julien, où il repose. L'actuel titulaire est le cardinal Walter Brandmüller.

*Sint Juliaan is één van de gasthuizen die in de hoge middeleeuwen opgericht werden voor de Vlaamse pelgrims. De statuten dateren van 1444. De oprichting gaat waarschijnlijk terug tot de XIde eeuw. Het doel van de stichting was om de behoeftige Vlaamse pelgrims te helpen (oude galeislaven, afkopen van slaven, bijstand aan de armen).*

*Vanaf de XVde tot de XVIde eeuw hebben vele Vlaamse kunstenaars en ambachtslui in Rome hun tweede vaderland gevonden. Keizer Karel (geboren te Gent) is in 1536 lid van het broederschap geworden. De kerk dateert van begin XVIIIde eeuw en is gelijkaardig aan Sant'Andrea al Quirinale (van Bernini). Het centraal fresco werd in 1717 door William Kent geschilderd, de « schepper » van de Engelse tuin.*

*In 1994 werd Jan Schotte, scheidtist, tot eerste kardinaal-diaken van Sint-Juliaan benoemd, en ligt er nu begraven. De huidige titularis is kardinaal Walter Brandmüller.*



## BULGARIA

### San Paolo alla Regola

Piazza di San Paolo alla Regola 32

San Paolo alla Regola è una chiesa antichissima e da sempre officiata dai Frati Francescani del Terzo Ordine Regolare. Fu edificata nel IV secolo nel luogo in cui San Paolo abitò durante la sua prigionia a Roma. In questo luogo l'Apostolo scrisse le lettere ai Colossesi, a Filemone, agli Efesini e ai Filippesi. All'interno della chiesa si nota ancora oggi la "Domus et Schola S. Pauli" trasformata in cappella. Nel 2014 il Vicariato di Roma concesse l'utilizzo della chiesa alla comunità ortodossa bulgara per la celebrazione della liturgia domenicale in rito ortodosso.

Nella storia europea il IX secolo si caratterizzò per l'opera missionaria di Costantinopoli a favore degli slavi, nel creare un alfabeto slavo, allo scopo di istruirli alla fede cristiana. Il progetto fu affidato ai fratelli Santi Cirillo e Metodio e poi appoggiato dai Papi. Dopo la morte dei due fratelli, la Bulgaria diede asilo e protezione a questa Missione e ne assicurò lo sviluppo e la diffusione.

Il Vaticano conserva lettere tra i Re bulgari e i Papi: dal Re Boris nell'865, ai Re Kaloyan, Ivan Asen II e Ivan Alexander, nel XIII secolo.

Dal 1925 al 1935 operò in Bulgaria Monsignor Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, aprendovi nel 1931 una Delegazione Apostolica. Dopo il 1948 i legami si interruppero. La prima Nunziatura aprì nel 1991 e seguirono le visite di San Giovanni Paolo II (2002) e di Papa Francesco (2019).



Св. Павел ала Регола е древна църква обслужвана от отците Францисканци. Построена е през IV в. на мястото обитавано от Св. Павел, докато е бил под домашен арест в Рим. Оттук е написал посланията до Колосяни, Филимона, Ефесяни и Филипани. В храма се съхранява стаята му превърната в параклис. През 2014 Римският викариат предоставя черквата за литургично неделно ползване на българската православна община.

Европейската история на IX в. се характеризира с мисионерска дейност на Константинопол към славянските племена и предоставяне на азбука за приобщаването им към християнството. Проектът е поверен на св.св. Кирил и Методий и е подкрепен от папството. След смъртта на двамата просветители България дава убежище на делото и осигурява неговото развитие и разпространение.

Ватиканските архиви пазят писма между българските царе и папството, с цар Борис при покръстването през 865 и с царете Калоян, Иван Асен II и Иван Александър, през XIII в.

През 1925-35 в България пребивава монс. Ронкали, бъдещият папа Йоан XXIII, който през 1931 открива Апостолическа делегация. След 1948 връзките са прекъснати. Първата Нунциатура е отворена 1991. Следват посещенията на св. Йоан Павел II (23-26 май 2002) и на папа Франциск (5-7 май 2019).



Facciata della Chiesa  
San Paolo alla Regola



## CECHIA

### San Clemente

Via Labicana 95

La Basilica di San Clemente è importante per la storia della Cechia perché vi sono depositati i resti di San Cirillo. Nel IX secolo questo Santo fu inviato da Bisanzio in Grande Moravia dove, con suo fratello San Metodio e in accordo con le città di Costantinopoli e Roma, realizzò una grande opera missionaria. La traduzione della Bibbia in antico slavo fu un dono per la vita religiosa e lo sviluppo culturale della Grande Moravia. Il cristianesimo, diffuso dalle prediche e dalla celebrazione liturgica nella lingua locale, significò un cambio epocale non solo per i cechi, moravi e slesiani ma anche per molti altri popoli slavi. I Santi Cirillo e Metodio diventarono così i veri testimoni dell'unità cristiana, gli apostoli degli slavi e compatroni dell'Europa e la loro enorme eredità spirituale e culturale si conserva e ammira ancora. La Basilica di San Clemente è ancora oggi tra le prime soste romane dei pellegrini cechi.



Il Chiostro della Basilica di San Clemente



Basilika sv. Klimenta je významná pro dějiny Česka, protože jsou zde uloženy ostatky sv. Cyrila. V 9. století byl tento světec vyslán z Byzance na Velkou Moravu, kde společně se svým bratrem sv. Metodějem a v souladu s Konstantinopolí a Římem uskutečnili velké misijní dílo. Překlad Bible do staroslověnštiny byl darem pro náboženský život i kulturní rozvoj Velké Moravy. Křesťanství hlášené kázáním a slavením liturgie v místní řeči znamenalo epochální zvrat nejen pro Čechy, Moravany a Slezany, ale i další slovanské národy. Sv. Cyril a Metoděj se tak stali pravými svědky jednoty křesťanů, apoštoly Slovanů a spolupatrony Evropy a jejich ohromné duchovní a kulturní dědictví se stále uchovává a cení. Basilika sv. Klimenta je dodnes jednou z prvních římských zastávek poutníků z Česka.

*The Basilica of Saint Clement has an important place in the history of Czechia as it is the resting place of the relics of Saint Cyril. This Saint was sent by Byzantium to Great Moravia in the 9th century where he, together with his brother Saint Methodius and in harmony with Constantinople and Rome, carried out important missionary work. The translation of the Bible into the old Slavonic language was of great value for the religious life and cultural development of Great Moravia. Christianity, proclaimed through the preaching and celebration of the liturgy in the local language, represented the epochal turning point not just for the Bohemian, Moravian and Silesian people, but also for other Slavs. In this way, Saints Cyril and Methodius became authentic witnesses of Christian unity, the Apostles of the Slavs, and co-patrons of Europe and their incredible spiritual and cultural heritage is still cherished and valued. To this day, the Basilica of Saint Clementis one of the prime Roman destinations of pilgrims from Czechia.*





Facciata esterna del portale della Chiesa di San Giuliano dei Fiamminghi con San Giuliano, il Santo ospedaliero. Copia in bronzo dell'originale di Jodocus Haerts, 1634.



San Paolo alla Regola



La volta della Basilica di San Clemente



La volta di Santa Maria dell'Anima

## CIPRO

### San Teodoro al Palatino

Via di San Teodoro 7

La Chiesa di San Teodoro al Palatino è situata lungo la "vicus Tuscus" ai piedi del Palatino. La Chiesa fu costruita nel VI secolo sulle rovine di un tempio circolare preesistente. La tradizione voleva che il tempio fosse dedicato a Romolo, e che qui fosse conservata la Lupa capitolina fino al 1471.

Il mosaico dell'abside è anch'esso del VI secolo, e raffigura Cristo, affiancato da Pietro e Paolo e dai martiri Teodoro e Cleonico. Tradizionalmente la Chiesa è considerata una delle sette diaconie originarie. San Giovanni Paolo II concesse l'uso della Chiesa alla Arcidiocesi Ortodossa d'Italia nel 2000 come segno di fratellanza ecumenica. Il 1° luglio 2004, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I presiedette alla cerimonia di inaugurazione.

Cipro ha instaurato relazioni diplomatiche con la Santa Sede nel 1973.

Culmine di questa proficua attività diplomatica fu lo storico viaggio a Cipro di Papa Benedetto XVI nel 2010.



Mosaico nell'abside con Cristo seduto sul globo terrestre, VI-VII sec.



Ο ορθόδοξος Ναός Αγίου Θεοδώρου του Τήρωνος βρίσκεται κατά μήκος της αρχαίας παρόδου «Viculus Tuscus» στους πρόποδες του Παλατινού Λόφου. Ο ναός κτίστηκε τον 6° αι. πάνω στα ερείπια προϋπάρχοντος κυκλικού ναού. Η παράδοση αναφέρει ότι ο ναός ήταν αφιερωμένος στο Ρωμύλο και ότι εδώ φυλαγόταν η λύκαινα του Καπιτωλίου μέχρι το 1471. Το μωσαϊκό στην αψίδα ανάγεται επίσης στον 6ο αι. και απεικονίζει τον Χριστό, πλαισιωμένο από τους Απ. Πέτρο και Παύλο και τους Μάρτυρες Θεόδωρο και Κλεόνικο.

Ο Πάπας Ιωάννης Παύλος Β' παραχώρησε τη χρήση της εκκλησίας στην Ορθόδοξη Αρχιεπισκοπή της Ιταλίας το 2000 ως ένδειξη οικουμενικής αδελφότητας. Την 1η Ιουλίου 2004, ο Οικ. Πατριάρχης Βαρθολομαίος χοροστάτησε στην τελετή εγκαινίων.

Η Κυπριακή Δημοκρατία, εγκαθίδρυσε διπλωματικές σχέσεις με την Αγία Έδρα το 1973. Αποκορύφωμα της διπλωματικής αυτής δράσης αποτέλεσε η ιστορική επίσκεψη του Πάπα Βενέδικτου ΙΣτ' στην Κύπρο, το 2010.

*The 6th century Church of Saint Theodore Tiron is located along the ancient "viculus Tuscus" road at the foot of the Palatine Hill, and was probably built on the ruins of a pre-existing circular temple.*

*A tradition says that the temple was dedicated to Romulus, and that the Capitoline Wolf was kept there until 1471. The mosaic in the apse dates to the 6th century, and depicts Christ, flanked by Peter and Paul and the martyrs Theodore and Cleonic. The church is also traditionally one of the seven original deaconries. The church of Saint Theodore was granted to the Orthodox Archdiocese of Italy by Saint John Paul II, as a gesture of ecumenical friendship in 2000. The official inauguration took place on 1 July 2004, presided over by Ecumenical Patriarch Bartholomew I.*

*Cyprus established diplomatic relations with the Holy See in 1973. In June 2010, Pope Benedict XVI travelled to Cyprus, making the first-ever Papal trip to the island.*



## CROAZIA

## San Girolamo dei Croati in Urbe

Via Tomacelli 132

La Chiesa di San Girolamo dei Croati è costruita sul luogo dove la comunità croata vive a Roma sin dal 1453, quando Papa Niccolò V conferì alla Confraternita di San Girolamo la vecchia e diroccata chiesetta di Santa Marina.

I membri della Confraternita erano croati provenienti dalla Croazia Settentrionale, dalla Slavonia, dalla Bosnia e dalla Dalmazia. Detta Confraternita riparò allora una piccola chiesa dedicandola a San Girolamo, originario della Dalmazia, nell'odierna Croazia. Papa Sisto V, di origini croate, fece demolire la vecchia chiesa ed edificarne una più ampia e più bella – quella attuale – nel 1588-89. La Chiesa è ricca di opere artistiche ed è il centro della vita religiosa della comunità croata di Roma, ma anche la meta di pellegrinaggio dei fedeli croati da tutto il mondo. Negli ultimi tre anni si sono svolti grandi lavori di restauro della Chiesa riportandola al suo splendore originale.



Finta cupola: Santissima Trinità con la Madonna e San Giovanni Battista. Giovanni Guerra e aiuti (attrib.): sec. XVI (1588 – 1590).



Hrvatska crkva sv. Jeronima izgrađena je na mjestu gdje se hrvatska rimska zajednica okuplja od 1453. godine, kada je papa Nikola V. darovao Bratovštini sv. Jeronima staru i ruševnu crkvu sv. Marine. Članovi Bratovštine bili su Hrvati iz Sjeverne Hrvatske, Slavonije, Bosne i Dalmacije. Oni su obnovili su crkvu te ju tako uređenu posvetili sv. Jeronimu, „najvećem naučitelju u izlaganju Svetog Pisma“, rođenom 347. godine u gradu Stridonu, na granici rimskih pokrajina Dalmacije i Panonije. Papa Siksto V., hrvatskih korijena, dao je 1588. godine porušiti staru crkvu te na njenom mjestu izgradio današnju crkvu sv. Jeronima 1589. godine.

Crkva je bogata umjetničkim djelima i središte je vjerskoga života hrvatske rimske zajednice, a također i hodočasničko odredište Hrvata iz cijeloga svijeta. Tijekom posljednje tri godine u crkvi su izvedeni veliki restauratorski zahvati tako da je crkva sada zasjala originalnim sjajem.

*The Croatian Church of Saint Jerome in Rome is built on the site where the Croatian community has lived in Rome since 1453, when Pope Nicholas V gave the old and decrepit church of Saint Marina to the Brotherhood of Saint Jerome. Members of the Brotherhood were Croats from Northern Croatia, Slavonia, Bosnia, and Dalmatia. This Brotherhood then repaired a small church dedicating it to Saint Jerome, a native of Dalmatia, in today's Croatia. Pope Sixtus V, of Croatian origins, had demolished the old church and built a larger and more beautiful one - the current one - in 1588-89.*

*The Church is rich in artistic works and is the center of the religious life of the Croatian community of Rome, but also the pilgrimage destination of Croatians from all over the world. Over the past three years the church has undergone a major restoration, regaining its former glory.*



## DANIMARCA

### Campo Santo Teutonico

Via di Porta Cavalleggeri 7891



Le relazioni diplomatiche tra la Danimarca e la Santa Sede furono stabilite nel 1982, dopo l'interruzione avvenuta a partire dalla riforma protestante nel 1536. Il ripristino delle relazioni diplomatiche fu avviato in seguito ad una decisione comune tra Danimarca, Norvegia e Svezia.

Oggi, resta vivo un solido dialogo tra la Danimarca e la Santa Sede di recente testimoniato dalla visita da parte del Principe ereditario Frederik e la Principessa Mary presso il Vaticano nel novembre 2018.

Nel 1824-1825, l'artista danese Bertel Thorvaldsen realizzò un monumento funebre in marmo sulla Tomba di Papa Pio VII nella Basilica di San Pietro. L'opera, inaugurata nel 1831, rappresenta il Pontefice seduto su un trono e ritratto nell'atto della benedizione con indosso la cappa magna. A destra del Pontefice, è disposta la Fortezza Morale con lo sguardo verso il cielo e a sinistra, la Sapienza è intenta a leggere la Bibbia.

Bertel Thorvaldsen, noto in Italia come Alberto Thorvaldsen, fu uno scultore di origini danesi-islandesi. Nato a Copenaghen nel 1770 da una famiglia della classe operaia, egli trascorse la maggior parte della sua vita a Roma dove vi arrivò nel 1797 grazie ad una borsa di studio. Bertel Thorvaldsen fece rientro a Copenaghen nel 1838 dove morì nel 1844. Thorvaldsen rimane l'unico cittadino di Copenaghen ad avere ricevuto la cittadinanza onoraria.

Poiché non esiste una chiesa o congregazione danese a Roma, la Danimarca è ospitata dall'Unione Europea nella Chiesa del Campo Santo Teutonico.



Bertel Thorvaldsen (anche conosciuto come Alberto Thorvaldsen durante i suoi tanti anni a Roma), scultore danese-islandese, realizzò nel 1824/25 un monumento funebre in marmo sulla tomba di Papa Pio VII nella Basilica di San Pietro.

*Diplomatic relations between Denmark and the Holy See were established in 1982 after an interruption which had lasted since the Reformation in 1536. The re-establishment of the relations was initiated as part of a common decision between Denmark, Norway and Sweden. Today, dialogue exists at the highest level between Denmark and the Holy See, most recently marked by the visit by H.R.H. Danish Crown Prince Frederik and H.R.H. Princess Mary to the Vatican in November 2018.*

*A marble funeral monument on the Tomb of Pope Pius VII in Saint Peter's Basilica, unveiled in 1831, was created by the prominent Danish artist Bertel Thorvaldsen in 1824/25. The crowned pontiff sits on his throne, holding out his hand in blessing, looking straight at the onlooker. The female figure on the right representing Divine Power looks emotionally towards the Heavens. The woman on the left, Divine Wisdom, looks thoughtfully down at the Bible.*

*Bertel Thorvaldsen was a Danish/Icelandic sculptor, born into a working-class family in Copenhagen in 1770. As a youth he was awarded a stipend to travel to Rome where he (under the name Alberto Thorvaldsen) lived most of his life, from 1797 until 1838, when he returned to Copenhagen. He is the only citizen ever honoured by the city of Copenhagen with the title of citizen of honour.*

*Bertel Thorvaldsen died in Copenhagen in 1844. As there is no Danish church or congregation in Rome, Denmark is hosted by the European Union in Campo Santo Teutonico.*



## ESTONIA

### Campo Santo Teutonico

Via di Porta Cavalleggeri 7891

I contatti tra l'Estonia e il Vaticano risalgono al XII secolo e, per diverse centinaia di anni, le aree dell'attuale Estonia (e Lettonia) hanno portato il nome di "Terra Mariana", cioè Terra di Maria, poiché nel 1215 Papa Innocenzo III le proclamò direttamente soggette alla Santa Sede.

Nel 2021, la Santa Sede e l'Estonia celebrano il 100° anniversario delle relazioni diplomatiche.

Le celebrazioni si svolgono in tempi particolarmente difficili per l'intera comunità internazionale. In tempi complicati relazioni forti e durature hanno un valore particolare. È un fatto molto importante ed apprezzato che la Santa Sede non abbia mai riconosciuto né *de jure* né *de facto* l'annessione sovietica dell'Estonia. Le relazioni diplomatiche sono state ristabilite nel 1991 quando il Paese ha riconquistato l'indipendenza e due anni dopo, nel 1993, l'Estonia ha ricevuto il massimo riconoscimento con la visita pastorale di San Giovanni Paolo II. Il popolo estone ha apprezzato molto anche la visita di Papa Francesco nel 2018, quando la Repubblica di Estonia ha celebrato il suo 100° anniversario. Oggigiorno l'Estonia è principalmente luterana.

Poiché non esiste una chiesa o congregazione estone a Roma, l'Estonia è ospitata dall'Unione Europea nella Chiesa del Camposanto Teutonico.



*Contacts between Estonia and the Holy See actually date back to the 12th century. For several hundred years, the areas of present-day Estonia (and Latvia) bore the name of Terra Mariana, i.e. Land of Mary, since in 1215 Pope Innocent III proclaimed them as directly subject to the Holy See.*

*In 2021, the Holy See and Estonia celebrate the centenary of their diplomatic relations. This moment of celebration takes place in especially challenging circumstances for the entire international community. In difficult times, strong and long-lasting relationships are particularly cherished. It is of great note that the Holy See has never recognised de jure nor de facto the Soviet annexation of Estonia. Diplomatic relations were re-established in 1991 when the independence of Estonia was restored. Shortly after, Estonia received the great favour of Saint John Paul II, when he made a pastoral visit to Estonia in 1993. The Estonian people also warmly welcomed the visit of Pope Francis in 2018 when the Republic of Estonia celebrated its centenary. Today, Estonia is mainly Lutheran.*

*As there is no Estonian church or congregation in Rome, Estonia is hosted by the European Union in Campo Santo Teutonico.*



Terra Mariana, dal libro 'Terra Mariana. 1186 – 1888', pubblicato nel 1888, Biblioteca Apostolica Vaticana.



## Iter Europaeum

Facciata esterna della Chiesa  
di San Girolamo dei Croati

**Pagina seguente**  
Campo Santo Teutonico



Veduta esterna della Chiesa  
di San Teodoro al Palatino.



## FINLANDIA

### Santa Maria sopra Minerva

Piazza della Minerva 42



La comunità finlandese a Roma celebra la propria messa nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva, fin dai tempi cupi della seconda guerra mondiale. Nel 1942 furono instaurate relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Finlandia e nel 1943 fu celebrata la prima messa finlandese: prima si trattava di una messa cattolica, ma, nel 1985, la tradizione è rinata come messa ecumenica.

Da allora, ogni anno, il 19 gennaio, Festa di Sant'Enrico di Uppsala, vescovo e patrono della Finlandia, i rappresentanti delle chiese luterane, cattoliche e ortodosse celebrano una messa nella Cappella Capranica dove si trova una statua in legno raffigurante Sant'Enrico, opera dello scultore finlandese Sakari Pykälä (1992).

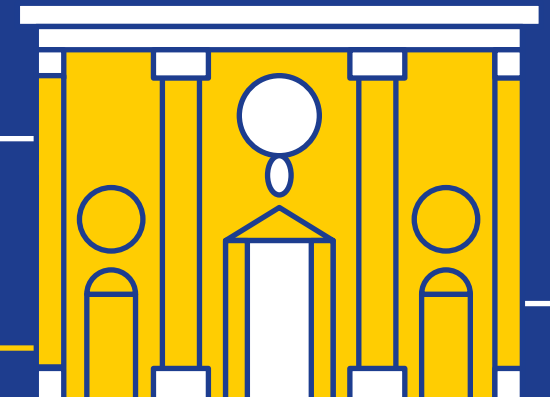
Santa Maria sopra Minervan basilikassa on vietetty suomalaisia jumalanpalveluksia toisen maailmansodan synkistä ajoista alkaen. Vuonna 1942 Pyhä Istuin ja Suomi solmivat diplomaattisuhteet ja seuraavana vuonna vietettiin ensimmäinen suomalainen messu tässä kirkossa. Aluksi oli kyse katolisista messuista mutta vuonna 1985 traditio herätettiin henkiin ekumeenisena tapahtumana. Vuodesta 1985 alkaen Suomen katolisen, luterilaisen ja ortodoksisen kirkon edustajat ovat joka vuosi viettäneet Capranica-suvun kappelissa ekumeenista messua Pyhän Henrikin, Suomen suojeluspyhimyksen muistopäivänä 19.1. Kappelissa on myös Pyhää Henrikiä esittävä puuveistos, jonka on tehnyt kuvanveistäjä Sakari Pykälä (1992).

I basilikan Santa Maria sopra Minerva har det sedan de dystra tiderna under andra världskriget förrättats finska gudstjänster. År 1942 trädde den Heliga stolen och Finland i diplomatiska förbindelser och följande år hölls den första finska mässan i denna kyrka. Till en början var det frågan om katolska mässor, men år 1985 väckte man traditionen med ekumeniska förrättningar till liv. Sedan 1985 har representanter för Finlands katolska, lutherska och ortodoxa kyrkor varje år i Capranica-släktens kapell hållt en ekumenisk mässa på Finlands skyddshelgons, Sankt Henriks minnesdag 19.1. I kapellet finns också en träskulptur, som föreställer Sankt Henrik och vilken är gjord av bildskulptör Sakari Pykälä (1992).

*The Finnish community in Rome has been celebrating mass in the Basilica of Santa Maria sopra Minerva since the dark days of World War II. In 1942 diplomatic relations were established between the Holy See and Finland and in 1943 the first Finnish mass was celebrated. At that time, it was a Catholic mass but in 1985 the tradition was revived as an ecumenical mass. Since then, every year on 19 January, the Feast of Saint Henry of Uppsala, bishop and patron saint of Finland, representatives of the Lutheran, Catholic and Orthodox churches celebrate a mass in the Capranica Chapel where there is a wooden statue of Saint Henry by the Finnish sculptor Sakari Pykälä (1992).*



La facciata della Basilica di Santa Maria sopra Minerva con l'elefantino di Bernini



## FRANCIA

### San Luigi dei Francesi

Piazza di San Luigi de' Francesi

La Francia instaurò rapporti diplomatici permanenti con la Santa Sede nel 1465. Quest'anno cade il centenario della loro ripresa dopo l'interruzione verificatasi dal 1904 al 1921.

Nel XVI secolo, la comunità francese a Roma intraprese la costruzione di una chiesa nazionale: San Luigi dei Francesi. Fu consacrata nel 1589 ed ospita tre famose opere di Caravaggio raffiguranti San Matteo, il santo patrono del loro committente, il Cardinale Mathieu Cointerel.

Insieme alla Trinità dei Monti, a San Nicola dei Lorenesi, a Sant'Ivo dei Bretoni e ai Santi Claudio e Andrea dei Borgognoni, la Chiesa fa parte dei Pii Stabilimenti della Francia a Roma e a Loreto, istituzione fondata nel 1793 e posta sotto la tutela dell'Ambasciata francese presso la Santa Sede.

Fedeli alla loro missione millenaria, essi proseguono la loro opera di ospitalità e solidarietà nel XXI secolo, che assume un grande significato nel contesto dell'attuale crisi.



Affresco raffigurante la morte e l'apoteosi di San Luigi



La France a établi des relations diplomatiques permanentes avec le Saint-Siège dès 1465. Le centenaire de leur reprise, après une interruption de 1904 à 1921, est célébré cette année. Au XVI<sup>e</sup> siècle, la communauté française de Rome entreprend la construction d'une église nationale : Saint-Louis-des-Français.

Consacrée en 1589, elle abrite trois Caravaggio représentant Saint Mathieu, le saint patron de leur commanditaire, le cardinal Mathieu Cointerel. L'église fait partie, avec la Trinité des Monts, Saint-Nicolas-des-Lorrains, Saint-Yves-des-Bretons et Saint-Claude-des-Francis-Comtois-de-Bourgogne, des Pieux établissements de la France à Rome et à Lorette, fondés en 1793 et placés sous la tutelle de l'Ambassade de France près le Saint-Siège. Fidèles à leur mission séculaire, ils poursuivent leur œuvre d'accueil et de solidarité au XXI<sup>e</sup> siècle, qui prend tout son sens dans le contexte de crise actuel.

*France established permanent diplomatic relations with the Holy See as early as 1465. This year marks the centenary of their resumption, after an interruption from 1904 to 1921. In the 16th century, the French community in Rome undertook the construction of a national church: Saint-Louis-des-Français.*

*It was consecrated in 1589 and houses three famous Caravaggio works depicting Saint Mathew: the patron saint of their commissioning Cardinal Mathieu Cointerel. Together with the Trinité-des-Monts, Saint-Nicolas-des-Lorrains, Saint-Yves-des-Bretons and Saint-Claude-des-Francis-Comtois-de-Bourgogne, the church is part of the institution of the Pieux établissements de la France à Rome et à Lorette, founded in 1793, and placed under the supervision of the French Embassy to the Holy See.*

*True to their age-old mission, they are pursuing their work of hospitality and solidarity in the 21st century, which takes on its full meaning in the context of the current crisis.*





## GERMANIA

### Chiesa del Cristo (evangelica luterana)

Via Sicilia 70



Nel 1817, in occasione del 300° anniversario della Riforma protestante, fu celebrata in segretezza la prima funzione evangelica nella città dei Papi. Soltanto nel 1871 la comunità evangelica di Roma poté iniziare a pensare alla costruzione di una propria chiesa.

L'architetto della Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche di Berlino, Franz Schwechten, progettò un edificio rappresentativo. A seguito di ritardi dovuti alla prima guerra mondiale, la Chiesa fu consacrata nel 1922.

La facciata semplice in travertino contiene tre nicchie con le statue di Cristo, San Pietro e San Paolo. L'interno è in stile romanico. Degno di nota è il grandioso organo Steinmeyer. Il campanile ospita una copia delle campane che si trovano presso la Chiesa del Castello di Wittenberg (Chiesa di Martin Luther). Il primo Papa a visitare una chiesa protestante fu Giovanni Paolo II nel 1983, quando venne proprio qui. Papa Benedetto XVI fu ospite nel 2010 e Papa Francesco nel 2015.



Christuskirche – Chiesa del Cristo

1817 fand anlässlich der 300-Jahr-Feier der Reformation erstmals und heimlich ein evangelischer Gottesdienst in der Stadt des Papstes statt. Erst 1871 konnte die evangelische Gemeinde in Rom einen eigenen Kirchenbau angehen. Der Architekt der Berliner Gedächtniskirche, Franz Schwechten, entwarf einen repräsentativen Bau. Nach Verzögerungen durch den Ersten Weltkrieg wurde die Christuskirche 1922 eingeweiht.

Die schlichte Fassade aus Travertin hat drei Nischen mit Statuen von Petrus, Christus und Paulus. Der innere Raum ist vom romanischen Stil geprägt. Zur Ausstattung zählt die große Steinmeyer-Orgel. Der Turm erhielt eine Kopie des Geläuts der Schloßkirche von Wittenberg.

Als erster Papst seit der Reformation besuchte Johannes Paul II 1983 hier eine evangelisch-lutherische Kirche. Papst Benedikt XVI. war 2010 zu Gast und 2015 Papst Franziskus.

*In 1817, a religious service held in secret celebrated the 300th anniversary of the Reformation. This was the first Protestant service in the city of the Popes.*

*It was not until 1871 that Rome's Protestant community could begin thinking about building a church of its own. The architect of Berlin's Memorial Church, Franz Schwechten, designed a representative building. Following delays caused by World War I, it was dedicated in 1922.*

*The simple façade made of travertine contains three niches with statues of Saint Peter, Christ, and Saint Paul. The interior has been designed in the Romanesque style. Furnishings include the grandiose Steinmeyer organ. The bell tower has copies of the bells at Wittenberg's Schlosskirche (Martin Luther's church).*

*In 1983 Saint John Paul II visited – the first Pope to enter a Protestant church since the Reformation. Pope Benedict XVI was a guest in 2010, and Pope Francis in 2015.*



## GRECIA

### San Teodoro al Palatino

Via di San Teodoro 7



La Chiesa di San Teodoro Tiron fu costruita sulle rovine di un tempio pagano nel luogo in cui, secondo la tradizione, Romolo e Remo furono nutriti dalla lupa. L'anno esatto di costruzione non è noto, ma il mosaico della nicchia del santuario che rappresenta San Teodoro che appare a Cristo, risale alla metà del VI secolo. San Teodoro, dall'Asia Minore, si arruolò nell'esercito romano (Tiron, la nuova recluta) e fu martirizzato all'inizio del IV secolo perché rifiutò di sacrificare agli idoli.

La Chiesa è probabilmente collegata ad un'impresa di approvvigionamento alimentare per i poveri, la "Diakonia", sul modello di quanto vigeva allora in Oriente. San Giovanni Paolo II ha gentilmente concesso la Chiesa per l'uso dei greco-ortodossi di Roma. La Chiesa è stata consacrata nel 40° anniversario dello storico incontro tra il Patriarca Atenagora e Paolo VI (Gerusalemme, 1964). I rapporti diplomatici tra la Grecia e il Vaticano risalgono al 1979.



Rotonda di San Teodoro, VI secolo

Η Εκκλησία του Αγίου Θεοδώρου Τήρωνος οικοδομήθηκε στα ερείπια παγανιστικού ναού στο σημείο όπου, κατά την παράδοση, ο Ρωμύλος και ο Ρέμος τρέφονταν από την λύκαινα. Το ακριβές έτος ανέγερσης δεν είναι γνωστό, αλλά το ψηφιδωτό της κόγχης του ιερού με τον Αγ. Θεόδωρο να παρουσιάζεται στον Χριστό χρονολογείται στα μέσα του 6ου αιώνα.

Ο Άγιος Θεόδωρος, από την Μ. Ασία, κατατάχθηκε στον ρωμαϊκό στρατό (Τήρων = νεοσύλλεκτος) και μαρτύρησε στις αρχές του 4ου αιώνα επειδή αρνήθηκε να θυσιάσει στα είδωλα. Η εκκλησία πιθανόν συνδέεται με μια οργανωμένη επιχείρηση επισιτισμού των απόρων, της «Διακονίας», κατά το πρότυπο όσων ίσχυαν τότε στην Ανατολή. Ο Άγιος Πάπας Ιωάννης Παύλος Β΄ παρέκχωρησε ευγενώς τον ναό προς χρήση των Ελληνορθοδόξων της Ρώμης που εγκαινιάσθηκε στην 40ή επέτειο της ιστορικής συνάντησης Πατριάρχη Αθηνάγορα-Παύλου ΣΤ΄ (Ιερουσαλήμ 1964). Οι διπλωματικές σχέσεις μεταξύ Ελλάδας και Βατικανού συνήφθησαν το 1979.

*The Church of Saint Theodoros Tiron was built on the ruins of a pagan temple at the point where, according to tradition, Remus and Romulus were fed by the she wolf. The precise year of construction is not known but the mosaic at the apse with Saint Theodoros appearing before Christ is estimated to date back to mid VI century. Saint Theodoros, born in Asia Minor, enrolled with the Roman army (Tiron = recruit) and was martyred at the beginning of the IV century. It is possible that the Church's origins can be traced to an organized operation to feed the poor (Diaconia) on a model already existing in the East. Saint John Paul II kindly handed over the Church for the use of the Greek Orthodox faithful of Rome. It entered into service on the 40th anniversary of the historic meeting of Patriarch Athenagoras and Pope Paul VI (Jerusalem, 1964).*

*Diplomatic relations between Greece and the Holy See were established in 1979.*



San Luigi dei Francesi:  
cappella di San Matteo (Contarelli)



Chistuskirche – Chiesa del Cristo



Basilica di Santa Maria  
sopra Minerva.  
La decorazione  
ad affresco della volta  
in stile neogotico.



San Teodoro: Iconostasi e Porta Reale

## IRLANDA

### Sant'Isidoro a Capo le Case

Via degli Artisti 41

Mentre le relazioni dell'Irlanda con la Santa Sede risalgono a secoli fa, nel 1929 furono stabilite relazioni diplomatiche formali tra la Santa Sede e il nuovo "Stato libero irlandese" (Irish Free State). La storia di Sant'Isidoro inizia con Luke Wadding, costretto a lasciare l'Irlanda per ricevere un'adeguata educazione cattolica a causa della persecuzione religiosa. Entrò nell'Ordine Franciscano a Lisbona e fu ordinato sacerdote. Arrivò a Roma nel 1618 e nel 1625 iniziò a trasformare il Sant'Isidoro in un collegio per preparare i francescani irlandesi per il servizio in Irlanda.

Wadding ha costruito una biblioteca di 5.000 volumi e una grande quantità di preziosi manoscritti. Questa biblioteca rimane uno strumento indispensabile per la ricerca sulla storia dei primi francescani. Sant'Isidoro è sempre rimasta in mani irlandesi, fatta eccezione per due brevi periodi durante l'occupazione napoleonica. Oggi rappresenta con orgoglio la Chiesa Nazionale Irlandese a Roma.



Facciata esterna della Chiesa di Sant'Isidoro a Capo le Case



Cé go bhfuil caidreamh ag Éirinn leis an Suí Naofa ann leis na cianta, is i 1929 a bunaíodh caidreamh foirmiúil taidhleoireachta idir an Suí Naofa agus an 'Saorstát Éireann' nua.

Tosaíonn stair Eaglais Naomh Isidore le Luke Wadding, a raibh air Éire a fhágáil chun oideachas ceart Caitliceach a fháil mar gheall ar ghéarleanúint reiligiúnach an ama úd. Chuaigh sé isteach san Ord Proinsiasach i Liospóin agus oirníodh ina shagart é. Tháinig sé chun na Róimhe i 1618 agus i 1625 thosaigh sé ag iompú Eaglais Naomh Isidore ina coláiste chun Proinsiasaigh Éireannacha a oiliúint le haghaidh seirbhíse in Éirinn.

Chnuasaigh Wadding leabharlann 5,000 imleabhar agus líon mór lámhscríbhinní luachmhara. Is uirlis fíor-riachtanach í an leabharlann sin chun taighde a dhéanamh ar stair luath na bProinsiasach.

Seachas dhá thréimhse ghearra le linn fhorghabháil Napoleon, níor imigh Eaglais Naomh Isidore as lámha na nÉireannach riamh. Sa lá atá inniu ann is ann di go bródúil mar Eaglais Náisiúnta na hÉireann sa Róimh.

*While Ireland's relations with the Holy See go back centuries, formal diplomatic relations were established between the Holy See and the new 'Irish Free State' in 1929.*

*The history of Saint Isidore's begins with Luke Wadding, obliged to leave Ireland to get a proper Catholic education due to religious persecution. He entered the Franciscan Order in Lisbon and was ordained a priest. He arrived in Rome in 1618 and in 1625 began to turn Saint Isidore's into a college to train Irish Franciscans for service in Ireland. Wadding built up a library of 5,000 volumes and a great quantity of precious manuscripts. This library remains an indispensable tool for researching early Franciscan history. Except for two short periods during the Napoleonic occupation, Saint Isidore's has never passed out of Irish hands.*

*Today it proudly stands as the Irish National Church in Rome.*



## ITALIA

## Santa Maria degli Angeli e dei Martiri

Piazza della Repubblica

Il rapporto che lega l'Italia e la Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, costruita nel 1560 per iniziativa di Pio IV, ha radici antiche che affondano le loro origini nel cuore di Roma. Avendo acquisito infatti una certa centralità, nonché importanza, ed essendosi inserita solennemente nella vita della capitale, la Basilica è oggi riconosciuta come il luogo dove si svolgono le cerimonie ufficiali della Repubblica Italiana. Simbolo di storia, religione e spiritualità, la Basilica si erge come imponente rappresentante della cultura italiana e del genio di Michelangelo Buonarroti che si occupò della sistemazione e restaurazione della stessa. Essa infatti non è solo un patrimonio architettonico del Paese, ma la si deve considerare una vera e propria testimone di numerosi eventi che hanno segnato una parte della storia dello Stato italiano. È importante ricordare che la Basilica di Santa Maria degli Angeli, nata sotto lo Stato Pontificio, non ha perso il suo valore alla caduta di quest'ultimo. Essa, piuttosto, è rimasta protagonista della storia antica e contemporanea italiana, rinnovando, rivalutando e reinventando il suo ruolo, ma ricordando "l'inizio e la continua formazione dell'unità spirituale d'Italia".



*The relationship between Italy and the Basilica of Saint Mary of the Angels and the Martyrs, built in 1560 on the initiative of Pius VI, has ancient roots whose origins can be traced to the heart of Rome. It has acquired a certain centrality and importance and plays a solemn role in the life of the capital as the Basilica today is the location for official religious services of the Italian Republic.*

*It is a symbol of history, religion and spirituality, and the Basilica stands as an imposing reminder of Italian culture and of the genius of Michelangelo Buonarroti, who oversaw the design and restoration of the Church.*

*The Basilica today is one of Italy's architectural treasures which has borne witness to numerous events under its roof that have marked the history of the State.*

*It should be remembered that the Basilica of Saint Mary of the Angels and the Martyrs was constructed under the Papal State and its importance did not diminish even after its disappearance.*

*It has remained central to both ancient and contemporary Italy, renewing, re-evaluating and reinventing its role, but remembering 'the beginning and the continuous formation of the spiritual unity of Italy'.*



Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri – interno



## LETTONIA

### Santi Quattro Coronati

Via dei Santi Quattro 20



Il 19 novembre 1918, il giorno successivo alla proclamazione dell'indipendenza della Lettonia, il suo primo Ministro degli Affari Esteri, Zigfrīds A. Meierovics, incaricato con le credenziali del Governo Provvisorio, rivolse al Cardinale Pietro Gasparri, allora Segretario di Stato del Pontefice, una nota ufficiale chiedendo il riconoscimento del Governo provvisorio lettone da parte della Santa Sede. Il 10 giugno 1921, raggiunta una situazione stabile e pacifica nella regione, la Santa Sede riconobbe *de iure* la Lettonia. Tale riconoscimento apriva il dialogo, voluto reciprocamente, sullo stato giuridico della comunità cattolica lettone, che pur non rappresentando la maggioranza tra le confessioni religiose, aveva una voce forte e ascoltata nella società.

La trattativa bilaterale sulla questione portò al Concordato tra la Santa Sede e il Governo lettone firmato il 30 maggio 1922, primo accordo durante il pontificato di Pio XI. Successivamente, nel 1925 a Riga fu eretta l'Internunziatura Apostolica, elevata al rango di Nunziatura nel 1928.

Il Nunzio apostolico a Riga e i suoi più stretti collaboratori furono testimoni dell'occupazione sovietica avvenuta il 17 giugno 1940, annunciata dal Governo comunista che portò alla conseguente rottura dei rapporti diplomatici il 5 agosto seguente. La Santa Sede continuò comunque a prestare massima attenzione alla situazione dei lettoni in entrambi i lati della cortina di ferro. Si pensi all'apertura della redazione lettone di Radio Vaticana nel 1948; alla partecipazione dei vescovi esuli lettoni al Concilio Vaticano II; all'ordinazione episcopale di Julijans Vaivods, saggio e coraggioso amministratore apostolico delle diocesi di Riga e di Liepaja dal 1962, cardinale presbitero dei Santi Quattro Coronati nel 1983; alla celebrazione a Roma dell'VIII centenario della cristianizzazione della Livonia nel 1986, quando San Giovanni Paolo II più volte accennò alla particolare "vocazione ecumenica" della Lettonia.

Il 29 agosto 1991 la Santa Sede riconobbe il ripristino dell'indipendenza della Lettonia e il 1 ottobre dello stesso anno fu firmata a Riga la dichiarazione di ripresa delle relazioni diplomatiche. Nel settembre 1993 San Giovanni Paolo II arrivò in Lettonia come pellegrino di pace, annunciando un messaggio di riconciliazione e purificazione della memoria, auspicando che ciò potesse evitare futuri conflitti. L'8 novembre 2000 venne firmato a Riga l'Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica di Lettonia. Il 24 settembre 2018, nell'anno del Centenario dell'indipendenza della Repubblica, Papa Francesco, in visita apostolica in terra lettone, ha confermato ancora una volta la reciproca benevolenza e cordialità nei rapporti tra la Santa Sede e la Lettonia.



Affreschi nell'abside della Basilica



## LITUANIA

### Chiesa del Gesù

Via degli Astalli 16

I rapporti tra la Lituania e la Santa Sede sono iniziati molto prima del Concordato del 1927. Nel XIII secolo è stata fondata la diocesi chiamata Lituania. Nel XIV secolo il Granduca Gediminas inviò la lettera a Papa Giovanni XXII dalla capitale Vilnius, informandolo dell'intenzione di accettare il cristianesimo.

Due secoli dopo, il Vescovo di Vilnius invitò in Lituania i Gesuiti, che da allora hanno vissuto e lavorato nel Paese, lasciando un'impronta profonda nella storia dello Stato e della Chiesa di Lituania.

I Gesuiti hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo del Paese creando nell'epoca uno dei più celebri istituti dell'istruzione nella regione – l'Università di Vilnius. Nella Chiesa del Gesù è sepolto il Gesuita, primo Cardinale dalla Lituania, il Vescovo di Vilnius e più tardi il Vescovo di Cracovia Jurgis Radvila (Jerzy Radziwiłł, 1556-1600).



Chiesa del Santissimo Nome di Gesù all'Argentina, conosciuta come Chiesa del Gesù, è la Chiesa madre della Compagnia di Gesù. Al suo interno è conservata la tomba del suo fondatore, Sant'Ignazio di Loyola.



Lietuvos ir Šventojo Sosto santykiai prasidėjo gerokai anksčiau nei buvo pasirašytas 1927 m. Konkordatas. Dar XIII a. buvo įsteigta Lietuvos vyskupija, o XIV a. Lietuvos Didysis Kunigaikštis Gediminas laišku kreipėsi į Popiežių Joną XXII iš sostinės Vilniaus, pranešdamas apie ketinimą priimti krikščionybę. Praėjus dviem šimtmečiams, Vilniaus vyskupo kvietimu, į Lietuvą atvyko jėzuitai ir aktyviai įsitraukė į valstybės ir visuomenės gyvenimą, palikdami gilų įspaudą valstybės ir bažnyčios istorijoje. Veiklūs jėzuitai Lietuvoje reikšmingai prisidėjo prie šalies modernizavimo, įsteigdami tuo metu vieną žymiausių mokslo institucijų regione – Vilniaus universitetą. Šioje Šv. Jėzaus vardo bažnyčioje ilsisi palaidotas jėzuitas, pirmasis kardinolas, kilęs iš Lietuvos, Vilniaus, o vėliau Krokuvos vyskupas Jurgis Radvila (1556-1600).

*Relations between Lithuania and the Holy See began long before the Concordat of 1927. In the 13th century the diocese called Lithuania was founded. In the 14th century, Grand Duke Gediminas sent a letter to Pope John XXII from the capital Vilnius, informing him of his intention to recognise Christianity. Two centuries later, the Bishop of Vilnius invited Jesuits to Lithuania, and they have lived and worked in the country ever since, leaving a deep mark on the history of the State and the Church in Lithuania. The Jesuits contributed significantly to the development of the country, setting up one of the most famous educational institutions in the region – Vilnius University. The first Lithuanian Cardinal was a Jesuit: Bishop of Vilnius and later Bishop of Krakow Jurgis Radvila (Jerzy Radziwiłł, 1556-1600). He is buried in the Church of the Gesù.*



Dettaglio della facciata esterna della Chiesa del Gesù con il monogramma sacro della Compagnia di Gesù.



Testa scolpita di San Giovanni Battista di Igor Mitoraj – Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri.



Basilica e Monastero Agostiniano  
Santi Quattro Coronati



Affresco raffigurante San Patrizio,  
patrono dell'Irlanda, all'interno della  
Chiesa di Sant'Isidoro a Capo le Case.



## LUSSEMBURGO

### Sacro Cuore di Gesù

Via Marsala 42



La Basilica del Sacro Cuore di Gesù a Roma, ubicata nel rione Castro Pretorio, rappresenta un luogo di accoglienza molto importante sia per i romani che per tutti i viaggiatori ed i pellegrini che sono di passaggio dalla Stazione Termini. Sia in Lussemburgo che qui a Roma, la devozione della popolazione al Sacro Cuore è ben radicata nella tradizione e nella cultura. Anche nel quartiere della Stazione Centrale della città di Lussemburgo è presente una Chiesa dedicata al Sacro Cuore. La Basilica di Roma fu voluta da Papa Pio IX, che nel 1870 pose la prima pietra del nuovo edificio; a causa dell'annessione di Roma al Regno d'Italia i lavori si interruppero e fu solo grazie alla tenacia di San Giovanni Bosco che la costruzione poté essere ripresa nel 1880 dall'architetto Francesco Vespignani, il quale la portò a termine nel 1887. Oggi, all'interno della struttura, è presente la Sede Centrale della Congregazione Salesiana e la Cancelleria dell'Ambasciata del Lussemburgo presso la Santa Sede.



La Basilica del Sacro Cuore di Gesù, situata di fronte la Stazione Termini.

La Basilique du Sacre Cœur de Rome, située dans le quartier de Castro Pretorio, représente un lieu d'accueil très important tant pour les Romains que pour tous les voyageurs et pèlerins qui passent par la gare Termini. Soit au Luxembourg qu'ici à Rome la dévotion de la population au Sacré Cœur est bien racinée dans la tradition et la culture. Aussi dans le quartier de la Gare Centrale de la ville de Luxembourg est présent une église dédiée au Sacre Cœur. La Basilique de Rome a été commandée par le Pape Pie IX, qui en 1870 a posé la première pierre du nouveau bâtiment; mais en raison de l'annexion de Rome au Royaume d'Italie, les travaux furent interrompus et ce n'est que grâce à la ténacité de Saint Jean Bosco que la construction put reprendre en 1880 par l'architecte Francesco Vespignani qui l'a achevée en 1887. Aujourd'hui, le bâtiment abrite le siège centrale de la Congrégation salésienne et la Chancellerie de l'Ambassade du Luxembourg près le Saint-Siège.

*The Basilica of the Sacred Heart in Rome, located in the Castro Pretorio district, represents a very important place of welcome for Romans and for all travellers and pilgrims who are passing through Termini Station. Both in Luxembourg and here in Rome, the people's devotion to the Sacred Heart is deeply rooted in tradition and culture. In the City of Luxembourg too, there is a Church dedicated to the Sacred Heart in the Central Station district. The Church in Rome was commissioned by Pope Pius IX, who in 1870 laid the foundation stone of the new building; but due to the annexation of Rome by the Kingdom of Italy the works were interrupted and it was only thanks to the tenacity of Saint John Bosco that construction could be resumed in 1880 by the architect Francesco Vespignani who completed it in 1887. Today the structure houses the headquarters of the Salesian Congregation and the Chancery of the Embassy of Luxembourg to the Holy See.*



## MALTA

## Santa Maria del Priorato

Piazza dei Cavalieri di Malta 4

La Chiesa di Santa Maria del Priorato, conosciuta anche come Santa Maria in Aventino, è situata all'interno del perimetro del Gran Priorato di Roma dei Cavalieri di Malta. La prima Chiesa su questo sito fu costruita nel 939, quando Sant'Oddone di Cluny ricevette il palazzo romano di Alberico II di Spoleto che allora governava Roma. Il palazzo fu trasformato in un monastero benedettino di Cluny. Dopo la dissoluzione del monastero nel XIV secolo, i luoghi furono acquistati dai Cavalieri di Malta che ricostruirono la Chiesa negli anni 1550. Importanti lavori di rinnovo furono eseguiti nel 1764-66 su disegno dell'architetto Giovanni Battista Piranesi, la cui tomba si trova nella Chiesa.

Malta e la Santa Sede godono di rapporti storici di lunga data, con le relazioni ufficiali stabilite nel 1965. Il cattolicesimo è stato la religione predominante a Malta per secoli, portando a delle relazioni profonde caratterizzate dalla storia e dalla tradizione. Vari accordi furono firmati guidando le relazioni tra le due parti. La prima visita papale dopo l'indipendenza di Malta era quella di San Giovanni Paolo II nel 1990. Visitò il Paese una seconda volta nel 2001 per beatificare tre maltesi: Dun Gorg Preca, Nazju Falzon e Suor Maria Adeotata Pisani. Nel 2007, Papa Benedetto XVI canonizzò Dun Gorg Preca, il primo santo maltese dalla conversione del Paese al cristianesimo nel 60 d.C.; Benedetto XVI visitò Malta anche nel 2010.



Esterno della Chiesa di Santa Maria del Priorato, situata all'interno della Villa Magistrale del Sovrano Ordine di Malta.



*The Church of Saint Mary of the Priory, also known as Saint Mary on the Aventine, is located within the perimeter of the Grand Priory of Rome of the Knights of Malta.*

*The first church on this site was built in 939, when Saint Odo of Cluny received the Roman palace of Alberic II of Spoleto, who ruled Rome at the time. The palace was converted into a Benedictine monastery of Cluny. When it was dissolved in the 14th-century, the sites were bought by the Knights of Malta who rebuilt the church in the 1550s. Major renovations were carried out between 1764-66 based on a design by the architect Giovanni Battista Piranesi, whose tomb is situated in the church.*

*Malta and the Holy See enjoy long-standing and historic relations, with official relations established in 1965. Catholicism has been the predominant religion in Malta for hundreds of years, leading to deep relationships steeped in history and tradition. Various agreements were signed steering relations between the two parties.*

*The first papal visit after Malta's independence was that of Saint John Paul II in 1990. He visited the country a second time in 2001, to beatify three Maltese: Dun Gorg Preca, Nazju Falzon and Sister Maria Adeotata Pisani. In 2007, Pope Benedict XVI canonized Dun Gorg Preca, the first Maltese saint since the country's conversion to Christianity in A.D. 60. Pope Benedict XVI visited Malta again in 2010.*



## PAESI BASSI

### Santi Michele e Magno

Borgo Santo Spirito 21/41

Gli olandesi che oggi frequentano questa Chiesa accanto al Vaticano seguono le orme dei connazionali che si stabilirono qui più di dodici secoli fa. L'allora popolo frisone, abitante delle zone costiere lungo il Mare del Nord che si convertì al cristianesimo, aveva bisogno di un proprio luogo per onorare Dio al centro della Chiesa universale, vicino alla tomba di San Pietro. L'attuale Chiesa dei Santi Michele e Magno fu costruita intorno al 1140 sui resti della Chiesa altomedievale dei Frisoni, di cui sono ancora visibili delle parti. Durante il Medioevo, la Chiesa divenne proprietà del Capitolo di San Pietro, ma le sue origini olandesi non furono mai dimenticate. Dal 1989, la Chiesa serve di nuovo la comunità olandese a Roma. Nel 1995, San Giovanni Paolo II consacrò un antico altare pagano come altare eucaristico con le reliquie di Servatius e Willibrord, i primi missionari nei Paesi Bassi.



L'altare maggiore dei Santi Michele e Magno, con dipinto di Niccolò Ricciolini raffigurante l'Arcangelo Michele e Papa Gregorio Magno, ca. 1757.



De Nederlanders die vandaag gebruik maken van deze kerk vlakbij het Vaticaan, sluiten zich aan bij landgenoten die meer dan twaalf eeuwen geleden zich op deze plaats vestigden.

Het toenmalige volk van de Friezen, dat de kustgebieden langs de Noordzee bewoonde en zich bekeerde tot het Christendom, had behoefte aan een eigen plek om God te eren in het centrum van de wereldkerk, bij het graf van Petrus. De huidige kerk van de Heiligen Michael en Magnus is rond 1140 gebouwd boven de resten van de vroegmiddeleeuwse Friezenkerk, waarvan nog enkele onderdelen zichtbaar zijn gebleven. In de loop van de middeleeuwen werd de kerk eigendom van het kapittel van de St. Pieter, maar de herinnering aan de Nederlandse oorsprong ging niet verloren. Sinds 1989 is het godshuis weer in gebruik als kerk van de Nederlanders in Rome. In 1995 wijdde paus Johannes Paulus II een oud heidens altaar tot eucharistisch altaar met de reliëken van de eerste geloofsverkundigers in het gebied van het huidige Nederland: Servatius en Willibrordus.

*The Dutch who nowadays use this church right by the Vatican, follow in the footsteps of fellow countrymen who settled here more than twelve centuries ago.*

*The then Frisian people, inhabitants of the coastal areas along the North Sea who converted to Christianity, had a need for their own place to honour God at the centre of the universal Church, near Saint Peter's tomb. The present Church of Saints Michael and Magnus was constructed around 1140 over the remains of the early medieval Church of the Frisians, parts of which are still visible. During the Middle Ages, the Church became the property of the Chapter of Saint Peter, but its Dutch origins were never forgotten.*

*Since 1989, the Church has served the Dutch community in Rome once again. In 1995, Saint John Paul II consecrated an ancient pagan altar as a Eucharistic altar with the relics of Servatius and Willibrord, the first missionaries to The Netherlands.*



## POLONIA

## Chiesa ed Ospizio di San Stanislao

Via delle Botteghe Oscure 15

Il Cardinale Stanislao Osio, nel 1575, si accorse che i polacchi non avevano a Roma un loro posto dove poter ricevere cure spirituali e materiali. Grazie al suo impegno venne edificata e consacrata nel 1591 la Chiesa di Santo Stanislao insieme a un ospizio per offrire il sostegno ai pellegrini e studenti polacchi. La Chiesa è legata a San Giovanni Paolo II. Cardinale Karol Wojtyła la visitò numerose volte quando era metropolita di Cracovia e tre volte come Papa (1979, 1992 e 2000). A San Giovanni Paolo II era particolarmente cara l'idea dell'unità europea. Con le sue azioni contribuì alla caduta del comunismo e all'unificazione del continente, che oggi può di nuovo "respirare con due polmoni": orientale e occidentale. Il Papa polacco sostenne l'adesione della Polonia all'Unione Europea, facendo riferimento alla storica unione di Polonia e Lituania nel 1569. Ha sempre sottolineato che l'Europa non doveva dimenticare le radici cristiane che l'avevano formata.



Veduta dell'altare maggiore con il dipinto di Antiveduto Gramatica raffigurante Cristo Salvatore circondato dai santi polacchi: Stanislao, Adalberto e Giacinto. Sono visibili anche i dipinti raffiguranti Gesù Misericordioso nella visione di Santa Faustina Kowalska (a sinistra) e San Giovanni Paolo II (a destra).



Kard. Stanisław Hozjusz w 1575 r. zauważył, iż Polacy nie mają w Rzymie swojego miejsca opieki duchowej i materialnej. Dzięki jego staraniom wzniesiono konsekrowany w 1591 r. kościół św. Stanisława wraz z hospicjum wspierającym polskich pielgrzymów i studentów.

Kościół związany jest z osobą św. Jana Pawła II. Kard. Karol Wojtyła był tu wielokrotnie jeszcze jako metropolita krakowski oraz trzykrotnie jako Papież (w 1979, 1992 i 2000 r.). Św. Janowi Pawłowi II szczególnie bliska była idea jedności europejskiej. Poprzez swoje działania przyczynił się do upadku komunizmu i zjednoczenia kontynentu, który dziś znów może „oddychać dwoma płucami” - wschodnim i zachodnim. Papież-Polak popierał członkostwo Polski w UE, nawiązując do historycznej unii Polski i Litwy z 1569 r. Podkreślał, że Europa nie może zapominać o chrześcijańskich korzeniach, które ją ukształtowały.

*Cardinal Stanislaus Hosius noticed in 1575 that Polish people did not have their own place of spiritual and physical sanctuary in the city. On his initiative, the church of Saint Stanislaus, with an adjacent hospice for Polish pilgrims and students, was built and officially consecrated in 1591.*

*The church is associated with Saint John Paul II. As the Archbishop of Kraków, Cardinal Karol Wojtyła used to go there often when visiting Rome. As Pope, he visited the church three times (in 1979, 1992 and 2000).*

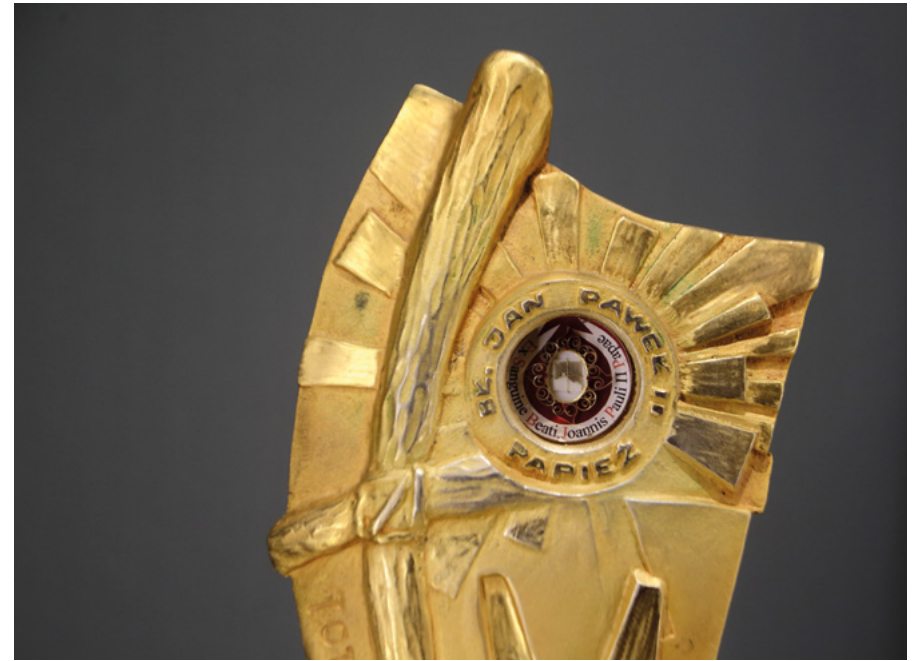
*Saint John Paul II was a strong proponent of the idea of European unity. Through his actions, he contributed to the collapse of communism and unification of the continent, which today can “breathe again with two lungs” – Eastern and Western. The Polish Pope supported Poland’s membership of the European Union, which he compared to the historic union of Poland and Lithuania in 1569. He underlined that Europe could not forget about the Christian roots that had shaped it.*



Arma dipinta del Capitolo di San Pietro in Vaticano al soffitto di Santi Michele e Magno.



Altare, San Basilio in gloria circondato dagli Angeli. Chiesa di Santa Maria del Priorato.



Chiesa di San Stanislao:  
le reliquie di San Giovanni Paolo II.



Sacro Cuore di Gesù

## PORTOGALLO

### Sant'Antonio dei Portoghesi

Via dei Portoghesi 2

Il Portogallo fu riconosciuto stato indipendente dalla Santa Sede nel XII secolo, con la bolla Manifestis Probatum, di Papa Alessandro III. Nel 1276 fu eletto Papa Giovanni XXI, il portoghese Pedro Hispano.

Le relazioni raggiunsero il loro apice con l'inestimabile contributo della corona e dei missionari portoghesi, nei secoli successivi, per l'evangelizzazione dei popoli di Africa, America e Asia.

La Chiesa di Sant'Antonio dei Portoghesi, dedicata al Santo, nato a Lisbona nel 1195 e morto a Padova nel 1231, nasce dalle iniziative fondate da Guiomar di Lisbona (1363) e dal Capitolo della Cattedrale di Lisbona per sostenere i pellegrini lusitani. Nel 1440 il Cardinale Antão Martins de Chaves, arciprete della Basilica di San Giovanni in Laterano, con l'autorizzazione di Papa Paolo II, fondò l'Ospizio della Nazione Portoghese e una chiesa in Campo Marzio. Nel XVII secolo questa Chiesa fu ricostruita in stile barocco. L'attuale titolare è il Cardinale-patriarca di Lisbona Manuel Clemente.



Affresco con il re Alfonso I e il Miracolo di Ourique



Portugal independente foi reconhecido pela Santa Sé no século XII, com a bula Manifestis Probatum, do Papa Alexandre III. Em 1276 foi eleito Papa João XXI, o português Pedro Hispano. As relações tiveram seu ápice com o inestimável contributo da coroa e dos missionários portugueses, nos séculos seguintes, para a evangelização dos povos de África, América e Ásia.

A Igreja de Santo António dos Portugueses, dedicada ao Santo (nascido em Lisboa em 1195 e falecido em Padua em 1231), nasce das iniciativas fundadas por Guiomar de Lisboa (1363) e pelo cabido da Sé de Lisboa para apoiar peregrinos lusitanos. Em 1440 o cardeal Dom Antão Martins do Chaves, arcipreste da Basílica de São João de Latrão, com autorização do Papa Paulo II, fundou o Hospício da Nação Portuguesa e uma igreja em Campo Marzio. No século XVII essa igreja foi reconstruída ao estilo barroco. Atual titular é o cardeal-patriarca de Lisboa Dom Manuel Clemente.

*The independence of Portugal was recognised by the Holy See in the 12th century, by the bull Manifestis Probatum, issued by Pope Alexander III. In 1276 the Portuguese Pedro Hispano was elected Pope John XXI. Relations reached their peak with the invaluable contribution by the Portuguese Crown and missionaries, in the centuries that followed, to the evangelization of the peoples of Africa, America and Asia.*

*The Church of Saint Anthony of the Portuguese, dedicated to the Saint, who was born in Lisbon in 1195 and died in Padua in 1231, has its origins in the initiatives of Guiomar de Lisboa (1363) and those of the Cathedral Chapter of Lisbon to assist Portuguese pilgrims.*

*In 1440 Cardinal Antão Martins de Chaves, archpriest of the Basilica of Saint John Lateran, with authorization from Pope Paul II, founded the Hospice of the Portuguese Nation and a church in Campo Marzio. In the 17th century, this church was rebuilt in the Baroque style. The current titular Cardinal is the Cardinal-Patriarch of Lisbon Manuel Clemente.*



## ROMANIA

### San Salvatore alle Coppelle

Piazza delle Coppelle 72b

I rapporti dei romeni con la Chiesa di Roma risalgono, attraverso i loro antenati daco-romani, ai primi secoli dell'era cristiana. L'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra la Romania e la Santa Sede avvenne nel giugno 1920, ma, dopo la seconda guerra mondiale, nel 1950, furono interrotte dalle autorità comuniste. Vennero ripristinate nel 1990, conoscendo un nuovo sviluppo e culminando con i Viaggi Apostolici di San Giovanni Paolo II (1999) e Papa Francesco (2019) in Romania. Il recente Viaggio Apostolico di Papa Francesco in Romania è stato un momento storico con importanti valenze ecumeniche, confermando la vocazione europea della Romania e il suo impegno a favore dei valori europei condivisi.

Da più di cento anni, i cattolici romeni di rito bizantino si riuniscono nella Chiesa di San Salvatore alle Coppelle di Roma, che è stata affidata nel 1914 dal Papa San Pio X alla Chiesa Romana Unita con Roma, greco-cattolica.



Chiesa di San Salvatore alle Coppelle



Relațiile românilor cu Biserica Romei datează, prin strămoșii daco-romani ai acestora, încă din primele secole ale erei creștine. Stabilirea relațiilor diplomatice dintre România și Sfântul Scaun are loc în iunie 1920. După cel de-al Doilea Război Mondial, relațiile diplomatice s-au deteriorat treptat, fiind întrerupte de autoritățile comuniste în 1950. După 40 de ani, raporturile diplomatice dintre România și Sfântul Scaun au fost reluate în mai 1990, cunoscând o nouă dezvoltare, care a culminat cu vizitele apostolice ale Sfântului Papă Ioan Paul al II-lea (1999) și Papei Francisc (2019) în România. Recentă călătorie apostolică a Sanctității Sale Papa Francisc în România a fost un moment istoric, cu importante valențe ecumenice, fiind o confirmare a vocației europene a României și a angajamentului său în favoarea valorilor europene împărtășite. De peste 100 de ani, catolicii români de rit bizantin se reunesc în Biserica "San Salvatore alle Coppelle" din Roma, care a fost încredințată în 1914 de Sf. Papă Pius al X-lea Bisericii Române Unită cu Roma, Greco-Catolică.

*The relationship of the Romanian people with the Church of Rome dates back, through their Daco-Roman ancestors, to the first centuries of the Christian era. Romania and the Holy See established diplomatic relations in June 1920, but after World War II, they were interrupted by the communist authorities in 1950. They resumed in May 1990, in a new atmosphere of friendship and collaboration, which culminated with the Apostolic Visits of Saint John Paul II (1999) and Pope Francis (2019) to Romania. The recent Apostolic Journey of Pope Francis to Romania was a historic moment with important ecumenical significance, providing further confirmation of Romania's European vocation and its commitment to shared European values. For over 100 years, the Romanian Catholics of the Byzantine Rite have been meeting in the Church of San Salvatore alle Coppelle in Rome, which was assigned in 1914 to the Greek Catholic Church of Romania by Saint Pius X.*



## SLOVACCHIA

### Pontificio Istituto Slovacco dei Santi Cirillo e Metodio

Via Maria Domenica Brun Barbantini 31

Il Pontificio Istituto dei Santi Cirillo e Metodio (PISSCM), nel quale risiede anche il Pontificio Collegio Slovacco, insieme alle Basiliche di San Clemente, Santa Maria Maggiore e di Santa Prassede, appartengono ai principali monumenti religiosi slovacchi a Roma. Grazie ai Santi Cirillo e Metodio, questi monumenti sono associati alla più antica storia della Slovacchia. Il PISSCM, nonostante la giovane età, ha svolto un ruolo chiave nella storia moderna della Slovacchia: è un'istituzione che, attraverso le sue attività spirituali, culturali, storiche, educative e scientifiche, ha dato rifugio a generazioni di slovacchi. I padri fondatori dell'Istituto sono il Cardinale Jozef Tomko, Prefetto Emerito della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e Monsignor Štefan Nahálka, primo rettore.

Il 13 maggio 1963 Papa Giovanni XXIII benedì la pietra angolare della Chiesa e il 15 settembre 1963, in occasione del 1100° anniversario dell'arrivo dei Santi Cirillo e Metodio sul territorio dell'odierna Slovacchia, il Cardinale Eugène Tisserant consacrò la Chiesa e aprì l'Istituto.

Il mosaico della Chiesa fu realizzato da Jozef Cincik e raffigura i Santi Fratelli con i loro discepoli. Nel 1981 San Giovanni Paolo II visitò l'Istituto, riconoscendo l'esistenza di questa istituzione che rappresenta gli Slovacchi, e nel 1998, promuovendola a Pontificio Istituto.



Pápežský slovenský ústav sv. Cyrila a Metoda (PSÚSCM), v ktorom sídli aj Pápežské slovenské kolégium, patrí spoločne s Bazilikou sv. Klementa, Bazilikou S. Maria Maggiore a Bazilikou sv. Praxedy k hlavným slovenským cirkevným pamiatkam v Ríme, ktoré sú prostredníctvom sv. Cyrila a Metoda, spojené s najstaršími dejinami Slovenska. PSÚSCM je v tomto smere najmladšou cirkevnou pamiatkou, avšak v moderných dejinách Slovenska zohral kľúčovú úlohu. Svojim duchovným, kultúrnym, historickým, vzdelávacím a vedeckým pôsobením poskytol svoje útočisko generáciám Slovákov.

O vznik Ústavu sa zaslúžil J. E. kardinál Jozef Tomko, emeritný prefekt Kongregácie pre evanjelizáciu národov a Msgr. Štefan Nahálka, jeho prvý rektor.

13. mája 1963 pápež Ján XXIII požehnal základný kameň kostola a dňa 15. septembra 1963, pri príležitosti osláv 1100. výročia príchodu svätých Cyrila a Metoda na územie dnešného Slovenska, kardinál Eugène Tisserant posvätil kostol a otvoril dom. Mozaika hlavného oltára, ktorej autorom je Jozef Cincik, vyobrazuje svätých bratov s ich učeníkmi. V roku 1981 Ústav navštívil pápež Ján Pavol II., čím uznal existenciu tejto inštitúcie reprezentujúcej Slovákov doma i vo svete a v roku 1998 ju povýšil na pápežský ústav.

Pontificio Istituto Slovacco dei Santi Cirillo e Metodio, veduta generale con la statua dei Santi Cirillo e Metodio.





## SLOVENIA

### Santa Maria Maggiore

Piazza di Santa Maria Maggiore



Nella Basilica di Santa Maria Maggiore, a Natale dell'867, Papa Adriano II accolse i fratelli Cirillo e Metodio con tutti gli onori ed approvò solennemente l'uso dei libri liturgici in lingua slava.

Il viaggio verso Roma condusse i fratelli attraverso le terre dell'odierna Slovenia. Il primo beato sloveno, il Vescovo Anton Martin Slomšek (1800-1862), quasi mille anni più tardi scrisse: "Il Cristianesimo si è rafforzato e consolidato grazie ai fratelli di Salonicco. Per tale motivo i Santi Cirillo e Metodio sono giustamente onorati come Apostoli degli Sloveni."

Vista l'importanza storica di Cirillo e Metodio nel consolidamento del cristianesimo tra gli sloveni e la particolare devozione del popolo sloveno per la Beata Vergine Maria, la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore (in sloveno Marija Snežna – Madonna della Neve) sta particolarmente a cuore a numerosi pellegrini sloveni. Nei secoli la Chiesa Cattolica ha instaurato un forte legame con il popolo sloveno ed ha una presenza significativa nella sua vita spirituale, culturale e sociale. Quest'anno la Repubblica di Slovenia celebra il 30° anniversario della propria indipendenza, e la Santa Sede fu tra i primi ad aver riconosciuto la sua statualità il 13 gennaio 1992.

*On Christmas Day 867, Pope Hadrian II received the brothers Cyril and Methodius with full honours at the Basilica of Saint Mary Major (Basilica di Santa Maria Maggiore), and solemnly endorsed the liturgical books in the Slavic language. Their journey to Rome had taken them through the territory of today's Slovenia.*

*Almost a thousand years later, Bishop Anton Martin Slomšek, the first Slovene to be beatified, wrote: "Christianity among the Slovene people was established and consolidated thanks to the Thessalonian brothers. Therefore, Saint Cyril and Saint Methodius are rightly honoured as apostles of the Slovenes."*

*Given the historical significance of Cyril and Methodius for the consolidation of Christianity among the Slovenes and the special affection that the Slovene people have for the Mother of the Incarnate God, the Basilica of Saint Mary Major (in Slovenian Marija Snežna - Our Lady of the Snows) is one of the Roman churches that are especially dear to numerous Slovene pilgrims. For centuries, the Catholic Church has been closely connected with Slovenes, and has played an important role in their spiritual, cultural and social life. This year, the Republic of Slovenia celebrates the 30th anniversary of its declaration of independence, and the Holy See was among the first to recognise Slovenia as an independent state on 13 January 1992.*



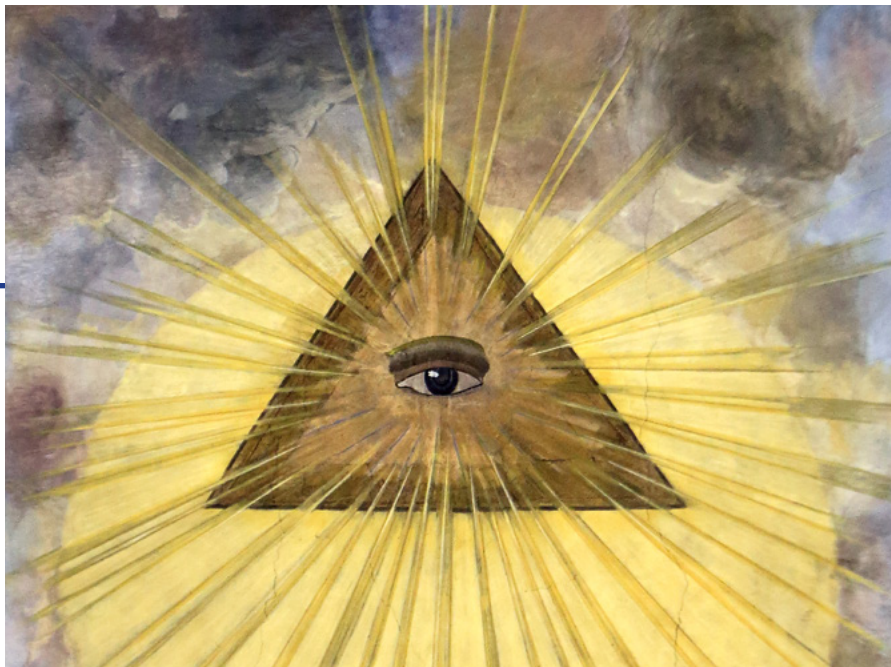
L'imponente facciata della Basilica Papale Santa Maria Maggiore, con i due palazzi laterali.



Parte del mosaico realizzato da Jozef Cincik rappresentante l'ordinazione sacerdotale dei discepoli dei Santi Cirillo e Metodio provenienti dalla Grande Moravia avvenuta a Roma. Pontificio Istituto Slovacco.



"L'Occhio di Dio", affresco della Chiesa di San Salvatore alle Coppelle. L'affresco simboleggia l'apertura verso il cielo e si apre al centro del luogo di culto, come una porta solare che fornisce l'accesso verso il mondo celeste.



Facciata esterna di San'Antonio dei Portoghesi

Anche la cappella su Kredarica, il santuario più alto sul territorio dello Stato sloveno – situata a 2.515 metri sul livello del mare e 348 metri sotto la vetta di Triglav, il monte più alto della Slovenia – è dedicata alla Madonna della Neve (Marija Snežna).  
Foto: Katja Gregorič

## SPAGNA

### San Pietro in Montorio

Piazza di San Pietro in Montorio 2

La Spagna e la Santa Sede mantengono una delle relazioni diplomatiche più antiche del mondo, formalizzate nel Quattrocento, all'epoca dei Re cattolici Isabella di Castiglia e Fernando di Aragona, monarchi che promossero l'unità della Spagna e la scoperta dell'America (1492).

Esistono diverse chiese importanti a Roma vincolate alla storia della Spagna: la Chiesa nazionale spagnola di Montserrat, la Basilica di Santa Maria Maggiore e la Chiesa di San Pietro in Montorio, ricostruita su iniziativa dei Re cattolici tra il 1481 e il 1500. Questa Chiesa è stata edificata, secondo la leggenda, sul luogo esatto della crocifissione di San Pietro, primo Papa.

Oltre alle preziose opere d'arte che alberga (tra le quali si evidenzia nel chiostro il bellissimo e famoso Tempietto del Bramante), va ricordato il suo vincolo con l'Accademia di Spagna a Roma.



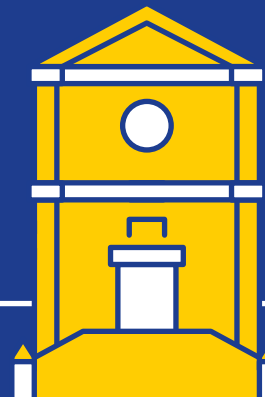
Facciata esterna di San Pietro in Montorio



España y la Santa Sede mantienen una de las relaciones diplomáticas más antiguas del mundo, formalizadas en el Quattrocento, en época de los Reyes Católicos (Isabel de Castilla y Fernando de Aragón), monarcas que impulsaron la unidad de España y el descubrimiento de América (1492). Existen diversas importantes iglesias en Roma vinculadas a la historia de España: entre otras, la iglesia nacional española de Montserrat, la basílica de Santa María Maggiore y la iglesia de San Pietro in Montorio, reconstruida por iniciativa de los mencionados Reyes Católicos entre 1481 y 1500. Esta iglesia está erigida, según dice la leyenda, sobre el exacto lugar de la crucifixión de San Pedro, primer Papa. Aparte de las valiosas obras de arte que alberga (entre las que sobresale el bellissimo y famoso Tempietto de Bramante, en el claustro), hay que destacar su vinculación con la Academia de España en Roma.

*Spain and the Holy See maintain one of the oldest diplomatic relationships in the world. These relations were formalised in the XV century, during the reign of the Reyes Católicos (Catholic Monarchs) (Isabella of Castile and Ferdinand of Aragon), who promoted the unity of Spain as well as discovering America (1492).*

*There are several important churches in Rome that have strong links with Spain's history. Amongst these are the Spanish National Church of Montserrat, the Basilica of Santa Maria Maggiore, and the Church of San Pietro in Montorio, that was rebuilt between 1481 and 1500, thanks to the initiative of the Reyes Católicos. Legend has it that this Church was built exactly on the spot where San Pietro, the first Pope, was crucified. Apart from the art treasures that it houses (worthy of special mention being Bramante's beautiful and famous Tempietto lodged in the cloister), the Church of San Pietro in Montorio enjoys a strong connection with the Spanish Academy in Rome.*



## SVEZIA

## Santa Brigida a Campo de' Fiori

Piazza Farnese 96

*"L'urgenza missionaria, che illuminò la sua itineranza dal nord al sud del Continente europeo, fa di lei un esempio da imitare, soprattutto nell'opera della nuova evangelizzazione in Europa. Santa Brigida di Svezia è, in effetti, una santa dalle dimensioni europee".*

Con queste parole San Giovanni Paolo II indirizzò alle Suore Brigidine la sua Lettera Apostolica nel 1991 in occasione del VI centenario di canonizzazione della Santa svedese e nel 1999 lo stesso Papa la nominò una delle tre Sante patronne dell'Europa. Brigida, ovvero Birgitta Birgersdotter, nacque nel 1303 in Svezia e morì in questo palazzo nel 1373. Questa Chiesa cattolica romana, costruita nel 1513, è dedicata a Santa Brigida ed è parte del monastero delle Suore, così come il palazzo Palatium Magnum, dove Brigida visse per 19 anni. Nella cripta si trova la Cappella di Santa Caterina in onore della figlia di Brigida. Inaugurata nel 1972, è utilizzata dalla Chiesa svedese per le funzioni evangeliche luterane. Santa Brigida rappresenta un ponte di unione tra Roma e la Svezia per il suo dialogo religioso, politico e culturale con il Papato. La diplomazia svedese ebbe le sue origini a metà del 1400, ma con la Riforma luterana le relazioni diplomatiche furono interrotte. Dopo anni di proposte politiche per instaurare relazioni diplomatiche con la Santa Sede si giunse ad un comunicato ufficiale congiunto il 2 agosto 1982.



Facciata esterna della Chiesa e della Casa di Santa Brigida in Piazza Farnese



*"The missionary urgency that illuminated her itinerary from the north to the south of the European continent makes her an example to be imitated, especially in efforts for new evangelisation in Europe. Saint Bridget of Sweden is, in fact, a saint with European dimensions".*

*With these words Saint John Paul II addressed his Apostolic Letter to the Bridgeline Sisters in 1991 on the occasion of the sixth centenary of the canonisation of the Swedish Saint, and in 1999 he named her as one of the three patron saints of Europe. Bridget, or Birgitta Birgersdotter, was born in 1303 in Sweden and died in this building in 1373. This Roman Catholic Church, built in 1513, is dedicated to Saint Bridget and is part of the Sisters' monastery, as is the Palatium Magnum building, where Bridget lived for 19 years. In the crypt there is the Chapel of Santa Caterina in honour of Bridget's daughter. It was inaugurated in 1972 and is used by the Swedish Church for Lutheran evangelical functions. Saint Bridget represents a bridge between Rome and Sweden through her religious, political, and cultural dialogue with the Papacy. Although Swedish diplomacy has its origins in the mid-1400s, diplomatic relations were interrupted with the Lutheran Reformation. After years of political proposals to establish diplomatic relations with the Holy See, an official joint communiqué was issued on 2 August 1982.*



## UNGHERIA

### Santo Stefano Rotondo al Celio

Via Santo Stefano Rotondo 7

I primi rapporti tra l'Ungheria e la Santa Sede risalgono alla fondazione dello Stato cristiano, quando la prima delegazione ungherese, guidata dall'abate Sant'Anastasio, chiese e ricevette dal Papa Silvestro II la corona per il re Santo Stefano d'Ungheria, nell'anno 1000. Nel XX secolo, e più precisamente nel 1920, lo Stato ungherese, ormai indipendente, stabilì i rapporti diplomatici con il Vaticano. Questi rapporti si interruppero dal 1945 fino al 1963.

Le piene relazioni diplomatiche furono ristabilite il 9 febbraio del 1990.

La Chiesa di Santo Stefano Rotondo, del V secolo, è dedicata allo stesso Santo protomartire e sorge sul colle più alto di Roma, il Celio.

La Basilica Paleocristiana è, per la comunità ungherese di Roma, uno dei siti più importanti, sin dal 1454, quando fu affidata da Papa Niccolò V all'ordine ungherese di San Paolo Primo Eremita, cioè ai paolini ungheresi (OSPPE).



Struttura particolare dell'interno della Basilica di Santo Stefano Rotondo al Celio



Magyarország az államalapítás óta kapcsolatban áll az Apostoli Szentszékkal. Az első magyar küldöttséget Asztrik apát vezette, aki 1000-ben Szent István király számára koronát kért és kapott a pápától, ami a Magyar Királyság korabeli nemzetközi elismerését is jelentette.

A függetlenné vált Magyarország 1920-ban vette fel a közvetlen diplomáciai kapcsolatokat a Szentszékkal. A diplomáciai kapcsolatok azonban 1945-ben megszakadtak. 1963-tól rendszeres hivatalos kapcsolat létezett Magyarország és a Szentszék között. A teljes érvényű diplomáciai kapcsolatok helyreállítására 1990. február 9-én került sor. A Santo Stefano Rotondo, 5. századi kerektemplom Róma legmagasabb dombján, a Coeliuson áll. Az ókeresztény bazilika a 15. század óta a római magyar közösség egyik legfontosabb helyszíne. A Rotondót 1454-ben V. Miklós pápa átadta Remete Szent Pál rendjének, a magyar pálosoknak.

*Hungary has been associated with the Holy See since the founding of the state. The first official Hungarian delegation to the Holy See was led around the year A.D. 1000 by Father Astrik, who requested and received a crown for King Saint Stephen from the Pope, thereby obtaining contemporary international recognition of the Kingdom of Hungary.*

*Hungary established direct diplomatic relations with the Holy See in 1920. Diplomatic relations were suspended in 1945, but from 1963 onwards, there was a regular diplomatic dialogue between Hungary and the Holy See. On February 9, 1990, full diplomatic relations were restored.*

*The 5th Century round church which honours Saint Stephen, the first martyr stands on the Caelian hill, the highest in Rome.*

*This early Christian basilica has been one of the most important sites in Rome for Hungarians since the 15th Century.*

*In 1454, Pope Nicholas V entrusted the basilica to the followers of Saint Paul the Hermit, the Hungarian Paulists.*



## UNIONE EUROPEA

### Campo Santo Teutonico

Via di Porta Cavalleggeri 7891

La Chiesa Santa Maria della Pietà in Campo Santo è attaccata ed adiacente al Pontificio Collegio Teutonico e al Cimitero Teutonico nella Città del Vaticano. La Chiesa, costruita nel XV secolo, è destinata alle comunità di lingue germaniche, insieme al Collegio e al Cimitero, ed è di proprietà della Arciconfraternita di Santa Maria Della Pietà in Campo Santo dei Teutonici e dei Fiamminghi. Tuttavia, le origini del Campo Santo Teutonico risalgono a Carlo Magno che fu ribattezzato il "padre dell'Europa", poiché unì la maggior parte dell'Europa occidentale per la prima volta dall'epoca classica dell'Impero Romano. Era il 796 quando Carlo Magno, con il permesso di Papa Leone III, fondò sul terreno adiacente a questo luogo un ospizio per i pellegrini, destinato al popolo del suo impero. C'era anche una Chiesa dedicata al Salvatore e un cimitero per la sepoltura dei sudditi di Carlo Magno morti a Roma. Il Campo Santo Teutonico e la Chiesa adiacente sono un luogo adatto a rappresentare l'Unione Europea nell'Iter Europaeum.



Dettaglio del giardino che attornia il Campo Santo Teutonico. Al confine tra l'Italia e la Città del Vaticano, è situato all'interno dell'area soggetta a extraterritorialità. Qui giacciono salme di persone germanofone provenienti da vari Paesi europei.

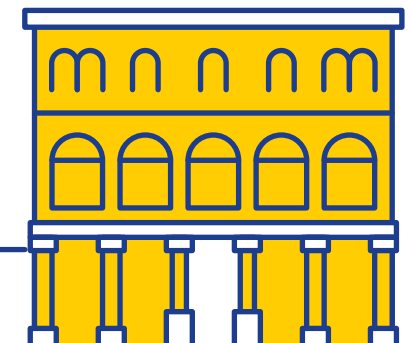


L'église Sainte-Marie-de-la-Pitié-dans-le-Campo-Santo est rattachée au Collège Pontifical Teutonique auquel elle est attenante, ainsi qu'au cimetière teutonique de la Cité du Vatican. L'église, construite au XVe siècle, accueille les communautés germanophones, tout comme le Collegio et le cimetière, et appartient à l'archiconfrérie de Sainte-Marie-de-la-Pitié-dans-le-Campo-Santo des teutons et flammands.

Toutefois, les origines du Campo Santo Teutonico remontent à Charlemagne, aussi dit "père de l'Europe", puisqu'il unifia la majeure partie de l'Europe occidentale, pour la première fois depuis l'époque de l'Empire romain. En 796, Charlemagne fonde, avec la permission du pape Léon III, un hospice pour pèlerins sur le terrain adjoignant à ce lieu, destiné aux habitants de son empire. Il existait également une église dédiée au Saint-Sauveur et un cimetière pour y enterrer les sujets de Charlemagne morts à Rome.

Le Campo Santo Teutonico et l'église attenante sont un lieu approprié pour représenter l'Union Européenne au sein de l'Iter Europaeum.

*The Church of Our Lady of Mercy in Campo Santo is attached and adjacent to the Pontifical Collegio Teutonico, and the Teutonic Cemetery in the Vatican City. The Church, built in the 15th century, caters to the German speaking communities, together with the Collegio and the Cemetery. It belongs to the archconfraternity of Our Lady of Mercy in Campo Santo of the Teutons and Flemish. However, the origins of Campo Santo Teutonico go back to Charlemagne who has been called the "Father of Europe", as he united most of Western Europe for the first time since the classical era of the Roman Empire. It was in 796 when Charlemagne, by permission of Pope Leo III, founded on the ground adjoining this spot a hospice for pilgrims, intended for the people of his empire. There was also a Church dedicated to the Saviour and a graveyard for the burial of the subjects of Charlemagne who died in Rome. Campo Santo Teutonico and the adjacent Church are a fitting place to mark the European Union in the Iter Europaeum.*





Il famoso Tempietto del Bramante, San Pietro in Montorio.



Chiesa di Santa Brigida in Piazza Farnese, La volta della Chiesa con il dipinto ad opera di Biagio Puccini (1709-1711), Gloria di Santa Brigida.



Ingresso che porta alla Basilica Paleocristiana di Santo Stefano Rotondo al Celio



Testi, traduzioni e foto a cura della  
**Delegazione dell'Unione Europea e delle Ambasciate  
degli Stati Membri presso la Santa Sede a Roma**

Foto di **Evandro Inetti** ove non indicato altrimenti

Per maggiori informazioni sul cammino  
delle chiese europee visita [www.itereuropaeum.eu](http://www.itereuropaeum.eu)

Copyright:  
**Delegazione dell'Unione Europea presso la Santa Sede,  
l'Ordine di Malta, le Organizzazioni delle Nazioni Unite  
a Roma e la Repubblica di San Marino**  
Via IV Novembre, 149, Roma, Italia

Progetto grafico e impaginazione  
**Studio Polpo**  
[www.studiopolpo.it](http://www.studiopolpo.it)

Finito di stampare a Maggio 2021





In occasione del 50° anniversario delle relazioni tra UE e Santa Sede, le Ambasciate degli Stati Membri e la Delegazione dell'Unione Europea hanno sviluppato l'**Iter Europaeum**, un cammino di chiese a Roma che racconta il legame storico tra la Santa Sede e l'Unione Europea con i suoi 27 Stati Membri.

Le chiese e basiliche selezionate tra le strade di Roma sono cattoliche, ma anche evangeliche luterane e ortodosse, e sono ognuna connessa ad uno Stato Membro, che sia per ragioni storiche e/o per la comunità presente in loco.

Questa guida è elaborata in diverse lingue – secondo il volere delle Ambasciate – per poter abbracciare tutte le comunità europee presenti a Roma.

Prima di visitare le chiese, si consiglia di controllare gli orari di apertura ed eventuali restrizioni Covid-19 sui siti web delle chiese.

[www.itereuropaeum.eu](http://www.itereuropaeum.eu)

